



# Rassegna Stampa

## sabato 07 settembre 2024

# Rassegna Stampa

07-09-2024

## FITET

ADIGE	07/09/2024	34	L'Italia quinta nel medagliere Ne mancano solo 7 per il record <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DELLA SERA	07/09/2024	61	Legnante da record: 3oro ai Giochi <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DI BOLOGNA	07/09/2024	9	Spada, per Lambertini un altro quarto posto Ragazzini è bronzo nel tennistavolo <i>Redazione</i>	6
CORRIERE DI RIETI	07/09/2024	17	La palestra dell' ltes ospita il torneo di tennis tavolo <i>F. S.</i>	7
CRONACAQUI TORINO	07/09/2024	22	Italia, che poker d'ori Legnante nella storia La mia rivincita... <i>Roberto Levi</i>	8
GAZZETTA DEL SUD	07/09/2024	14	L'Italia prende altri 4 ori e punta il record di Tokyo <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DELLO SPORT	07/09/2024	38	Tennistavolo: con Parenzan e Rossi successi mai così attesi <i>C.I</i>	10
GAZZETTA DELLO SPORT	07/09/2024	38	Legnante record tre volte d'oro non mi fermo qui <i>Claudio Lenzi</i>	11
GAZZETTA DI MODENA	07/09/2024	35	Rossi e Bertelli vanno sul podio La Villa d'Oro può già festeggiare <i>Redazione</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	07/09/2024	37	Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI PARMA	07/09/2024	35	100 farfalla: per Barlaam oro e record europeo <i>Redazione</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	07/09/2024	37	Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi <i>Redazione</i>	17
GAZZETTINO	07/09/2024	21	L'impresa di giada antonio d'argento <i>Tiziano Graziottin</i>	18
GAZZETTINO FRIULI	07/09/2024	37	Giada Rossi tutta d'oro ha conquistato Parigi <i>Mauro Rossato</i>	20
MESSAGGERO	07/09/2024	27	L'Italia cala i suoi fenomeni: Legnante e Barlaam d'oro Venti successi, è già record <i>Mario Nicolliello</i>	21
MESSAGGERO VENETO	07/09/2024	51	L'oro di Giada <i>Rosario Padovano</i>	23
MESSAGGERO VENETO	07/09/2024	51	Parenzan la precede vincendo Altro successo per la regione Festa per Fantin e per Sappada <i>R P</i>	25
NAZIONE LA SPEZIA	07/09/2024	62	Legnante sei un mito E' sempre Barlaam Parenzan-Rossi da urlò <i>Lorenzo Longhi</i>	26
NUOVA FERRARA	07/09/2024	37	Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi <i>Redazione</i>	27
NUOVA SARDEGNA	07/09/2024	43	Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi <i>Redazione</i>	28
PICCOLO	07/09/2024	51	La pordenonese Giada Rossi batte il totem cinese Jung Liu e sale sulla vetta di Parigi <i>Riccardo Tosques</i>	29
PICCOLO	07/09/2024	51	Matteo e d'oro <i>Emanuele Deste</i>	30
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	07/09/2024	41	Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele <i>Redazione</i>	31
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	07/09/2024	16	Record per l'Italia a Parigi: raggiunti i venti ori <i>Redazione</i>	32
QUOTIDIANO SPORTIVO	07/09/2024	78	Super Legnante di nuovo regina Oro a Barlaam Parenzan e Rossi = Legnante sei un mito E' sempre Barlaam Parenzan-Rossi da urlò <i>Lorenzo Longhi</i>	33
SECOLO XIX	07/09/2024	50	Legnante, una vittoria che fa la storia Venti i trionfi tricolori alle Paralimpiadi <i>Danilo Ceccarelli</i>	35
SOLE 24 ORE	07/09/2024	11	Professionalismo e formazione mettono le ali alla Francia <i>Maria Luisa Colledani</i>	36
STAMPA	07/09/2024	37	Azzuri da record <i>Danilo Ceccarelli</i>	38
TUTTOSPORT	07/09/2024	28	Matteo e Giada scrivono la storia <i>Redazione</i>	40
UNIONE SARDA	07/09/2024	46	Tennistavolo, Parenzan d'oro Peso, Legnante slupisce ancora <i>Redazione</i>	43

# Rassegna Stampa

07-09-2024

VOCE DI MANTOVA

07/09/2024

36

[Tennis Tavolo - Nicole Arlia in gara allo Youth Star Contender di Skopje](#)  
*Redazione*

44

# FITET

## 31 articoli

- L'Italia quinta nel medagliere Ne mancano solo 7 per il record
- Legnante da record: 3oro ai Giochi
- Spada, per Lambertini un altro quarto posto Ragazzini è bronzo nel tennistavolo
- La palestra dell'Ites ospita il torneo di tennis tavolo
- Italia, che poker d'ori Legnante nella storia La mia rivincita...
- L'Italia prende altri 4 ori e punta il record di Tokyo
- Tennistavolo: con Parenzan e Rossi successi mai così attesi
- Legnante record tre volte d'oro non mi fermo qui
- Rossi e Bertelli vanno sul podio La Villa d'Oro può già festeggiare
- Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi
- 100 farfalla: per Barlaam oro e record europeo
- Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi
- L'impresa di giada antonio d'argento
- Giada Rossi tutta d'oro ha conquistato Parigi
- L'Italia cala i suoi fenomeni: Legnante e Barlaam d'oro Venti successi, è già record
- L'oro di Giada
- Parenzan la precede vincendo Altro successo per la regione Festa per Fantin e per Sappada
- Legnante sei un mito E' sempre Barlaam Parenzan-Rossi da urlare
- Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi
- Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi
- La pordenonese Giada Rossi batte il totem cinese Jung Liu e sale sulla vetta di Parigi
- Matteo e d'oro
- Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele
- Record per l'Italia a Parigi: raggiunti i venti ori
- Super Legnante di nuovo regina Oro a Barlaam Parenzan e Rossi = Legnante sei un mito E' sempre...
- Legnante, una vittoria che fa la storia Venti i trionfi tricolori alle Paralimpiadi
- Professionismo e formazione mettono le ali alla Francia
- Azzuri da record
- Matteo e Giada scrivono la storia
- Tennistavolo, Parenzan d'oro Peso, Legnante slupisce ancora
- Tennis Tavolo - Nicole Arlia in gara allo Youth Star Contender di Skopje

Quota 62 podi e mancano due giorni

## L'Italia quinta nel medagliere Ne mancano solo 7 per il record

PARIGI - Italia ancora protagonista alla Paralimpiade di Parigi, dove occupa, per ora, il quinto posto nel medagliere, dietro a Cina, Gran Bretagna, Usa e Olanda.

Gli azzurri ieri hanno conquistato 4 ori, con **Legnante** nell'atletica, **Barlaam** nel nuoto e **Parenzan** e **Rossi** nel tennis tavolo, e da questo punto di vista l'Italia Team ha già fatto meglio di tre anni fa a Tokyo, dove gli ori furono 14 contro i 20 (a due giorni dalla fine) del 2024. Ora sembra a portata di mano il record a cui tutta la spedizione Cip aspira, ovvero quello di migliorare il risultato complessivo di 69 medaglie stabilito in Giappone (meglio fu solo Roma, con 80 complessive, ma solo 400 atleti partecipanti). Al conto ne mancano 7,

perché in questo momento l'Italia è a quota 62 (20 ori, 13 argenti e 29 bronzi) ma con due giornate di gare ancora a disposizione, e vista la competitività degli azzurri, bisogna crederci. Tutto ciò tenendo conto del contesto delle Paralimpiadi, in cui le medaglie sono, in generale, in assoluto più che alle Olimpiadi perché sono più le categorie in cui si gareggia nelle varie discipline, mentre è minore la partecipazione dei vari paesi. Ma anche questo è un dato in crescita: nel medagliere finale dei Giochi di Parigi erano presenti 91 paesi, compreso il team dei Rifugiati, mentre in quello, parziale, di questa Paralimpiade ce ne sono già 83 (sempre compresi i Rifugiati): quindi ci siamo quasi.

Tornando all'Italia, nel conto di ieri vanno messi anche gli argenti di **Antonio Fantin** e **Stefano Raimondi** (al quarto podio personale) nel nuoto e i bronzi di **Carlotta Ragazzini** nel tennis tavolo e di **Donato Telesca** nel sollevamento pesi. È tutto ciò conferma, anche a livello paralimpico, una tendenza generale dello sport italiano, ovvero che l'Italia è in grado di fare bene, e ottenere grandi risultati, quasi in ogni disciplina. Insomma quello azzurro è un team polivalente.



Tutta la gioia di Assunta Legnante, oro nel getto del peso



Peso: 15%

## Legnante da record: 3° oro ai Giochi

**C**on nove medaglie si è chiusa la nona giornata delle Paralimpiadi di Parigi. Arriva da Matteo Parezan nel singolare maschile di tennistavolo la medaglia d'oro numero 18 dell'Italia, arrivano poi a 20 a fine giornata. Anche Legnante ha conquistato ieri l'oro nel lancio del peso, per l'atleta campana è la seconda dopo l'argento nel disco. Legnante è per la terza volta campionessa paralimpica del peso dopo Londra 2012 e Rio 2016, nel mezzo l'argento di Tokyo 2020. Nel nuoto oro per Barlaam, argento per Fantin e bronzo per Amodeo. Trionfo nel tennis tavolo per Giada Rossi. A Ragazzini il bronzo. Sul terzo gradino del podio anche l'azzurro Telesca nel sollevamento pesi nella categoria 72 Kg.



Peso:4%

## Paralimpiadi Spada, per Lambertini un altro quarto posto Ragazzini è bronzo nel tennistavolo

Ancora un podio per l'Emilia Romagna alle Paralimpiadi grazie alla faentina Carlotta Ragazzini, sconfitta in semifinale nel torneo di tennistavolo ma che si è comunque messa al collo la medaglia di bronzo. Prosegue la maledizione del centese Emanuele Lambertini (foto) che ha colto il suo terzo quarto posto: dopo il fioretto individuale e a squadre, è uscito sconfitto anche dalla finale per il bronzo individuale nella spada. Niente da fare per la nuotatrice parmense Giulia Ghiretti che,

dopo l'oro nei 100 metri rana, è arrivata sesta nella finale dei 50 farfalla ma oggi sarà di nuovo in gara nei 200 misti. Oggi tornerà in pista anche il velocista bolognese Maxcel Amo Manu che andrà a caccia dell'oro nei 200 metri dopo l'argento ottenuto nei 100.

(Marco Vigarani)



Peso:5%

## Borgorose

Si tratta della gara interregionale open a formula libera che per la prima volta sarà disputata in provincia di Rieti

# La palestra dell'Ites ospita il torneo di tennis tavolo

### BORGOROSE

■ La palestra dell'istituto Ites di Borgorose è pronta ad ospitare il primo torneo interregionale open a formula libera di Tennis da tavolo. Le iscrizioni si sono chiuse il 3 settembre con oltre 300 atleti che si sfideranno nei tavoli allestiti.

La competizione inizia questa mattina alle 9 con il singolare maschile over 5.000 e femminile over 300.

Alle 14,30 si disputerà il singolare maschile over 2.000 e quello femminile over 100.

Si prosegue domani con il singolare maschile over 452 e femminile over 35. Alle 14,30 i singolari assoluti maschili e fem-

minili.

Il sindaco Mariano Calisse ringrazia la **Fitet** Lazio - Comitato Regionale Lazio e Gianluca Papini di Avezzano, responsabile della stagione agonistica, per aver reso possibile questo grande evento, per la prima volta nella provincia di Rieti.

**F. S.**



Due giorni di gare a Borgorose



Peso: 16%

**PARALIMPIADI** Giornata storica anche per il tennistavolo

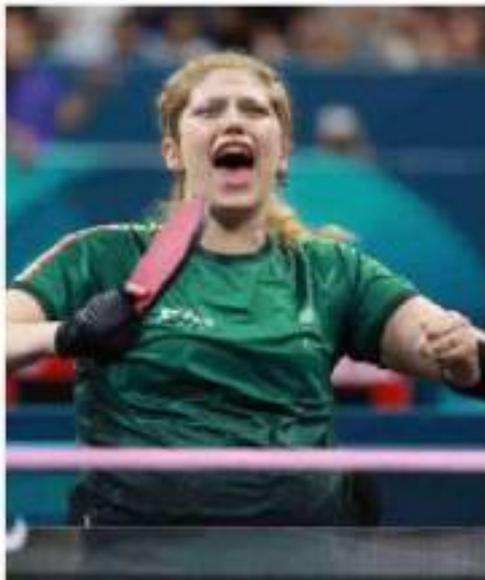
# Italia, che poker d'ori Legnante nella storia «La mia rivincita...»

■ Non passa giornata alle Paralimpiadi di Parigi, senza che l'Italia faccia incetta di medaglie. Ieri nella nona, nell'atletica leggera, ha brillato Assunta Legnante, che si è ripresa nel getto del peso l'oro che era già stato suo a Londra 2012 e a Rio 2016 e che aveva perso a Tokyo 2020. Nella gara della categoria F11 e F12 accorpate, la 46enne napoletana, che è rimasta cieca nel 2009, a causa di un glaucoma, ha lanciato a 14,54. «Ho aspettato tre anni per questa rivincita - spiega - non mi interessa la misura, l'importante era arrivare davanti. La medaglia d'argento nel disco è stata sicuramente un'iniezione di fiducia». Nel tennistavolo sono saliti sul primo gradino del podio il 21enne triestino Matteo Pa-

renzan, che nella finale di classe 6 ha dominato per 3-0 il thailandese Rungroj Thainiyom, e la 30enne pordenonese di Zoppola Giada Rossi, che con il punteggio di 3-0 ha messo fine, in classe 1-2, al regno della cinese Liu Jing, che durava da 16 anni, essendosi aggiudicata il titolo nelle ultime quattro edizioni. «Mi aspettavo una partita dura - commenta Parenzan - il mio avversario è alla sua quarta medaglia di fila. Aver la possibilità di sfidarlo è un onore per me. Essere campione paralimpico è un privilegio enorme e mi sono meritato questo risultato, avendo vinto quattro partite per 3-0. Sono stato mentalmente una roccia». Euforica anche Rossi: «Sono super felice e orgogliosa per me e per

tutte le persone che hanno lavorato con me negli anni. Non realizzo ancora quello che ho fatto, ma so che è successo. Essere campionessa paralimpica mi dà un effetto pesante, devastante anche. Non lo so, sono troppo emozionata, non capisco più nulla». Sul fronte pongistico c'è stato anche il bronzo di Carlotta Ragazzini in classe 3. Nel nuoto Simone Barlaam ha fatto suoi i 100 metri farfalla S9 e si sono classificati secondi Stefano Raimondi nei 100 dorso S10 e Antonio Fantin nei 400 stile libero S6 e terzo Alberto Amodeo nei 100 stile libero S8. La prima medaglia paralimpica della storia per il sollevamento pesi è stata il bronzo nei 72 kg di Donato Telesca con 213 kg. In chiave torine-

se Carola Semperboni, su Paul, ha contribuito al quarto posto a squadre nel dressage. Ha esordito la canoa e la cussina Veronica Silvia Biglia nel VL2 200 metri si è qualificata alle semifinali di oggi.

**Roberto Levi**


Qui sopra, Assunta Legnante, oro nel getto del peso, indossa una mascherina con su stampato lo sguardo della Giecanda. A sinistra, l'oro di Zoppola Giada Rossi



Peso: 33%

**Paralimpiadi: azzurri già a quota 63 medaglie e mancano sei podi per eguagliare l'ottimo risultato firmato tre anni fa**

## L'Italia prende altri 4 ori e punta il record di Tokyo

Quinto posto nel medagliere generale alle spalle di Cina, Gran Bretagna, Usa e Olanda Italia ancora protagonista alla Paralimpiade di Parigi, dove occupa, per ora, il quinto posto nel medagliere, a quota 63 totale (20 ori, 13 argenti, 30 bronzi) dietro a Cina, Gran Bretagna, Usa e Olanda, sorprendente qui come lo era stata all'Olimpiade.

Gli azzurri ieri hanno conquistato 4 ori, con Legnante nell'atletica, Barlaam nel nuoto e Parenzan e Rossi nel tennistavolo, e da questo punto di vista l'Italia Team ha già fatto meglio di tre anni fa a Tokyo, dove gli ori furono 14 contro i 20 (a due giorni dalla fine) di questa edizione. Ora sembra a portata di mano il record a cui tutta la spedizione Cip aspira, ovvero quello di migliorare il risultato complessivo

**Legnante nell'atletica, Barlaam nel nuoto, Parenzan e Rossi nel tennistavolo salgono sul gradino più alto**

di 69 medaglie stabilito in Giappone (meglio fu solo Roma, con 80 complessive, ma solo 400 atleti partecipanti). Al conto ne mancano sei, perché in questo momento l'Italia è appunto quota 63 (20 ori, 13 argenti e 30 bronzi) ma con due giornate di gare ancora a disposizione, e vista la competitività degli azzurri, bisogna crederci.

Tutto ciò tenendo conto del contesto delle Paralimpiadi, in cui le medaglie sono, in generale, in assoluto di più che alle Olimpiadi perché sono

di più le categorie in cui si gareggia nelle varie discipline, mentre è minore la partecipazione dei vari Paesi. Ma anche questo è un dato in crescita: nel medagliere finale dei Giochi di Parigi erano presenti 91 paesi, compreso il team dei Rifugiati, mentre in quello,

parziale, di questa Paralimpiade ce ne sono già 83 (sempre compresi i Rifugiati): quindi ci siamo quasi.

Tornando all'Italia, nel conto di ieri vanno messi anche gli argenti di Antonio Fantin e Stefano Raimondi (al quarto podio personale) nel nuoto e i bronzi di Carlotta Ragazzini nel tennistavolo e di Donato Telesca nel sollevamento pesi, con la chiusura del bronzo del nuoto di Alberto Amodeo nei 100 stile S8. E tutto ciò conferma, anche a livello paralimpico, una tendenza generale dello sport italiano emersa già ai Giochi di Parigi e ancora prima nelle varie qualificazioni, ovvero che l'Italia è in grado di fare bene, e ottenere grandi risultati, quasi in ogni disciplina. Insomma quello azzurro è un team polivalente, ed è per questo che ora è lecito sperare di battere il primato di Tokyo.



**Orgoglio tricolore** Matteo Parenzan medaglia d'oro nel singolare S6 di tennistavolo



Peso: 20%

## ALTRE 3 MEDAGLIE

# Tennistavolo: con Parenzan e Rossi successi mai così attesi

PARIGI

**M**atteo Parenzan, a soli 21 anni (è la medaglia più giovane della spedizione azzurra) fa la storia: il suo oro nella finale della classe 6 mancava da 52 anni, da quando cioè Rosa Sicari s'impose a Monaco di Baviera. Netto il successo (3-0) del fenomeno triestino sul thailandese Thainiyom. «Essere campione è un onore enorme»

ha detto l'azzurro, affetto dalla nascita da miopia nemalinica, che in più ha giocato tutto il torneo con un'ernia da operare. Storico oro anche per Giada Rossi, dopo 16 anni la 30enne friulana, tetraplegica dall'età di 14 anni dopo un tuffo in piscina, mette fine al regno della cinese Liu Jung: «L'oro è il mio colore, ma essere la campionessa mi fa un effetto quasi devastante». L'Italia, dunque, con 7 atleti a Parigi, ottiene 2 ori e 2 bronzi, con Ragazzini (ieri) e Falco.

**c.l.**



Peso: 8%

# IL PESO DELLA STORIA

## LEGNANTE RECORD

## TRE VOLTE D'ORO

## «NON MI FERMO QUI»

di **Claudio Lenzi**

INVIATO A PARIGI

# L

a vita è adesso, nella pancia dello Stade de France, quando Assunta Legnante alza il pugno al cielo e grida a pieni polmoni "Si!" sul gradino più alto del podio paralimpico. La vita è adesso, nella periferica Arena Paris Sud, quando Matteo Parenzan e Giada Rossi ci ricordano che forse siamo un Paese di mediocri allenatori da bar, ma fortissimi giocatori di tennistavolo. La vita è adesso, nel caos assordante della Défense, quando Simone Barlaam si batte il petto come King Kong dopo aver ammutolito la concorrenza nei 100 farfalla con il record europeo.

Grazie a questi quattro ore e ad altre cinque imprese da podio, l'Italia supera di slancio i Giochi di Seul 1988 (20 successi contro 16): solo a Roma 1960 furono di più (29), ma in un'edizione con appena 400 atleti per 21 delegazioni, contro gli oltre 4000 di Parigi. Ora agli azzurri, quinti nel medagliere a quota 63 (20-13-30), mancano appena 6 podi per eguagliare la spedizione di Tokyo 2021 (69).

**Ribelle** L'aveva detto, Assunta, che dopo l'argento conquistato nel disco si sarebbe vendicata nella finale del peso e l'ha fatto davvero, a modo suo: sei lanci validi, per quattro volte sopra i 14 metri, compreso l'irraggiungibile 14.54 che le vale il terzo oro (più un argento) di specialità, oltre a due argenti nel disco. Per valore delle medaglie, la 46enne napoletana con base ad Ascoli Piceno, diventa l'atleta più titolata di sempre nella storia dell'atletica italiana paralimpica. «Davvero? Allora mi ve-

drete a Los Angeles, nel 2028 avrò 50 anni e forse sarà la mia ultima Paralimpiade, ma cercherò di farmi trovare nella miglior condizione. E non mi dispiacerebbe se ci fosse da portare una bandiera nella cerimonia d'apertura...». Forte e schietta, è sempre stata così: da bambina, avrebbe preferito giocare a pallavolo e invece la indirizzano verso la pedana del peso, che «non mi è mai piaciuto, ma i risultati hanno scelto per me». Fino a che un glaucoma congenito glielo ha permesso, ha gareggiato con gli atleti non disabili, al punto da disputare Euro-



Peso: 38-51%, 39-10%

pei, Mondiali e Olimpiadi, oltre che detenere ancora il primato italiano indoor con 19.20 metri. Poi dal 2012 è iniziata la sua seconda vita, e non è ancora finita. «Ad Atene 2004 i medici dettero parere contrario, a Pechino 2008 ci sono andata contro il loro volere. A Londra 2012, le mie prime Paralimpiadi, ci sono arrivata dopo aver superato lo sconforto dell'aver perso la vista completamente, ma con lo sport ho ripreso in mano la mia vita».

**Simbolo** E naturalmente ha ripreso a vincere. Il doppio oro di Londra 2012 e Rio 2016 le danno una certa notorietà, che

lei utilizza per distruggere quante più barriere possibile tra chi è disabile e chi no: nel 2018 ottiene di lanciare agli Assoluti societari senza l'accompagnatore obbligatorio e vince. Passano gli anni, ma non passa la voglia di migliorare, per questo nel triennio che conduce a Tokyo sceglie di affidarsi, oltre che al bravissimo allenatore e assistente Roberto Minnetti, al mental coach Luca Catalano: «Abbiamo lavorato soprattutto sulla concentrazione, avendo due gare ravvicinate puoi perdere lo stato di tensione emotiva. Mi è servito tantissimo, più si allunga la carriera e più capisci che c'è sempre quel qualcosa che puoi limare per arrivare al risultato». Insomma, una vittoria da incominciare, con tanto di

maschera con su disegnato lo sguardo misterioso della Gioconda di Leonardo da Vinci, per rendere omaggio alla Francia, paese organizzatore, come lo era stato l'Uomo Tigre in Giappone. «L'ho lasciata per ultima con un po' di scaramanzia, ma sono contenta che abbia vinto l'oro insieme a me. E spero che sia piaciuta anche ai francesi». Mais oui, Monna Assunta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nessuno ha vinto come Assunta alle Paralimpiadi «Non mi dispiacerebbe se a Los Angeles ci fosse da portare una bandiera...»

## I BRONZI



**Donato Telasca**  
25 anni, bronzo nella pesistica categoria -72 kg. Ha alzato 213 kg



**Carlotta Ragazzini**  
22 anni, bronzo nel tennistavolo categoria classe 3

## Italia, ieri 9 podi

	O	A	B	TOT.
1 Cina	83	64	41	188
2 Gran Bretagna	42	34	24	100
3 Stati Uniti	31	36	19	86
4 Olanda	24	14	10	48
5 <b>ITALIA</b>	20	13	30	63
6 Francia	17	24	24	65
7 Brasile	17	22	31	70
8 Ucraina	16	23	28	67
9 Australia	16	13	23	52
10 Giappone	12	10	15	37
11 Germania	9	11	19	39
12 Uzbekistan	9	8	6	23
13 Canada	8	7	8	23
14 Spagna	7	10	21	38
15 Polonia	7	5	9	21
16 Iran	6	10	6	22
17 India	6	9	12	27
18 Thailandia	6	9	11	26

RCS

**LA TRIPLETTA**

**Londra 2012**  
Assunta regnante bronzo nel peso con 16.74 metri

**Rio 2016**  
Fa il più alto nel peso con 16.74 metri

**Parigi 2024**  
L'ingrediente realizza la tripla d'oro nel peso con 14.54



Peso: 38-51%, 39-10%



IDENTIKIT



Assunta Legnante

### Oro europeo 2007 Poi il passaggio tra i paralimpici

Assunta Legnante è nata il 4 maggio 1978 a Napoli. Pesista e discobola, oro europeo nel peso nel 2007 e primatista italiana (15,20), nel 2019 per l'aggravarsi dei problemi visivi (un glaucoma congenito dalla nascita) è paralimpica quasi a tempo pieno. Alle Paralimpiadi conquistò 5 ori (nel peso) e 3 argenti (1 nel peso a Tokyo 2021, 2 nel disco nel 2021 e 2024). Vanta anche 3 ori e un bronzo ai Mondiali e 3 ori europei.

### LACURIOSITÀ

#### In gara utilizza la mascherina... con la Gioconda

Assunta Legnante, medaglia d'oro nel getto del peso F12, in finale è salita in pedana indossando una mascherina decorata con gli occhi della Gioconda di Leonardo Da Vinci. «È stato un progetto dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna - ha spiegato - gli studenti ne avevano disegnate tantissime. Per l'ultima gara, ho scelto la Monna Lisa per il suo collegamento con la città di Parigi».

**Tris** Assunta Legnante in azione nello Stade de France dove è tornata regina paralimpica del peso dopo l'argento 2021



# Rossi e Bertelli vanno sul podio La Villa d'Oro può già festeggiare

**Tennis tavolo** La nuova stagione inizia subito alla grande

Con gli Open Nazionali individuali, lo scorso fine settimana, ha ufficialmente preso il via la stagione agonistica 2024-2025, subito con alcuni interessanti risultati per i pongisti modenesi.

A Nerviano (Milano) è andato di scena il torneo Assoluto, dove l'Under 21 villadoriano Daniele Rossi ha ottenuto un buon terzo posto, mostrando di essere pronto per guidare la propria squadra di B1, neo promossa.

Nella stessa manifestazione,

dopo molteplici problemi fisici, si è rivisto in campo anche Federico Bacchelli, uscito al secondo turno del tabellone finale, mentre Michele Bignami è uscito al primo turno della fase finale.

Al torneo Open di Sermide, invece, il migliore è stato il veterano Andrea Bertelli che nella categoria Over 5000 ha conquistato un bell'argento. Podio sfiorato per Daniele Arletti, che nella medesima manifestazione si è fermato ai quarti di fi-

nale. Sempre a Sermide, ma nella gara Over 700, Maurizio Bontempo è infine arrivato agli ottavi di finale.



**I rossoneri della Villa**  
Nella foto qui sopra Daniele Rossi che si è preso un terzo posto. A destra Andrea Bertelli è argento



Peso:15%

# Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi

**Paralimpiadi** Barlaam vince nei 100 farfalla, Fantin e Raimondi sono d'argento

**Parigi** Matteo Parenzan e Giada Rossi trionfano nel tennistavolo ai Giochi paralimpici di Parigi.

Il pongista triestino ha vinto nel singolare maschile S6. Dopo aver battuto il campione in carica Ian Seidenfeld nella semifinale di giovedì, il 21enne azzurro, alla sua seconda Paralimpiade, ha conquistato la sua prima medaglia sconfiggendo in finale per 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom. Ad

assistere al match dagli spalti della South Paris Arena anche il ministro dello sport, Andrea Abodi.

Giada Rossi ha sconfitto per 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) nella finale contro la fortissima cinese

Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli paralimpici nel singolare e degli ultimi cinque a squadre, con l'oro in team di pochi giorni fa. Con il trionfo di oggi alla South Paris Arena per Rossi arriva la terza medaglia paralimpica, che si va ad aggiungere al bronzo nel singolare a Rio 2016 e a quello nel torneo a squadre a Tokyo 2020. Si tratta della seconda medaglia d'oro nella storia del tennistavolo paralimpico azzurro, arrivata pochi minuti dopo quella di Matteo Parenzan.

Ancora una medaglia dal nuoto, con lo straordinario oro di Simone Barlaam nei 100 farfalla S9. Nella stessa gara, quarto Federico Morlacchi. Dopo l'oro di giovedì nei 100 stile libero, Antonio Fan-

tin conquista un'altra medaglia ai Giochi paralimpici di Parigi 2024. Il 23enne di Udine ha vinto l'argento nei 400 stile libero S6, bissando il risultato di Tokyo. Fantin ha chiuso in 4'49"99. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55) e bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Quarta medaglia per Stefano Raimondi. Dopo tre ori, l'azzurro ha conquistato l'argento nei 100 dorso S10 in 59"29, confermando il risultato di Tokyo, e mancando di pochissimo l'oro, andato all'olandese Oliver Van de Voort (59"04). Bronzo per l'australiano l'01"34. Quarto Riccardo Mencioti in l'01"46. ●



**Simone Barlaam**  
L'azzurro conquista un'altra medaglia. Stavolta è oro nei 100 farfalla



Per il pongista Matteo Parenzan medaglia d'oro a Parigi



Peso: 24%

## Le altre gare

# 100 farfalla: per Barlaam oro e record europeo

» «Questa è la performance che rispecchia il lavoro che abbiamo fatto nell'ultimo anno. Sono contentissimo di quello che ho fatto, è incredibile». Così Simone Barlaam, oro nei 100 farfalla ai Giochi Paralimpici di Parigi. L'azzurro ha vinto dominando in 57.99, nuovo record europeo, e porta a casa la sua terza medaglia, dopo un oro e un argento. Argento per Antonio Fantin nei 400 stile libero S6, bronzo invece per Alberto Amodeo nei 100 stile libero categoria S8, col tempo di 58.30.

Storica doppietta d'oro nel tennistavolo: Matteo Parenzan nel singolare maschile S6 ha battuto in finale per 3 set a 0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom; Giada Rossi superato invece 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) la cinese Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli paralimpici nel singolare e degli ultimi cinque a squadre. Per Rossi è la terza medaglia paralimpica, che si va ad aggiungere al bronzo nel singolare a Rio e a quello nel torneo a squadre a Tokyo.

Per Donato Telesca, infine, arriva il bronzo nel sollevamento pesi, categoria 72 kg, con 213 kg.



Peso:7%

# Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi

**Paralimpiadi** Barlaam vince nei 100 farfalla, Fantin e Raimondi sono d'argento

**Parigi** Matteo Parenzan e Giada Rossi trionfano nel tennistavolo ai Giochi paralimpici di Parigi.

Il pongista triestino ha vinto nel singolare maschile S6. Dopo aver battuto il campione in carica Ian Seidenfeld nella semifinale di giovedì, il 21enne azzurro, alla sua seconda Paralimpiade, ha conquistato la sua prima medaglia sconfiggendo in finale per 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom. Ad assistere al match dagli spalti della South Paris Arena anche il ministro dello sport, Andrea Abodi.

Giada Rossi ha sconfitto per 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) nella finale contro la fortissima cinese Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli paralimpici nel

singolare e degli ultimi cinque a squadre, con l'oro in team di pochi giorni fa. Con il trionfo di oggi alla South Paris Arena per Rossi arriva la terza medaglia paralimpica, che si va ad aggiungere al bronzo nel singolare a Rio 2016 e a quello nel torneo a squadre a Tokyo 2020. Si tratta della seconda medaglia d'oro nella storia del tennistavolo paralimpico azzurro, arrivata pochi minuti dopo quella di Matteo Parenzan.

Ancora una medaglia dal nuoto, con lo straordinario oro di Simone Barlaam nei 100 farfalla S9. Nella stessa gara, quarto Federico Morlacchi. Dopo l'oro di giovedì nei 100 stile libero, Antonio Fantin conquista un'altra medaglia ai Giochi paralimpici di

Parigi 2024. Il 23enne di Udine ha vinto l'argento nei 400 stile libero S6, bissando il risultato di Tokyo. Fantin ha chiuso in 4'49"99. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55) e bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Quarta medaglia per Stefano Raimondi. Dopo tre ori, l'azzurro ha conquistato l'argento nei 100 dorso S10 in 59"29, confermando il risultato di Tokyo, e mancando di pochissimo l'oro, andato all'olandese Oliver Van de Voort (59"04). Bronzo per l'australiano l'01"34. Quarto Riccardo Mencioti in l'01"46. ●



**Simone Barlaam**  
L'azzurro conquista un'altra medaglia. Stavolta è oro nei 100 farfalla



Per il pongista Matteo Parenzan medaglia d'oro a Parigi



Peso: 23%

# L'IMPRESA DI GIADA ANTONIO D'ARGENTO

► La Rossi, trentenne di Zoppola, nel tennis tavolo batte la cinese trionfatrice in 4 edizioni  
 Il bibionese Fantin secondo per un'inezia dietro allo storico rivale brasiliano nei 400 stile

## PARALIMPIADI

Ancora botti per gli atleti del Nordest nella manifestazione di Parigi che volge ormai verso l'epilogo. In una giornata trionfale per gli azzurri, che con altri quattro ori sono arrivati a quota 20 nel conteggio del metallo più prezioso, spicca l'impresa della pongista pordenonese Giada Rossi: abbatte la muraglia cinese e conquista il titolo paralimpico del Tennis Tavolo. Per la trentenne di Zoppola, una stagione eccezionale, culminata con il titolo a cinque cerchi che completa un Grande Slam da sogno, accompagnandosi al titolo europeo e mondiale già in suo possesso. Lo fa stoppando un dominio, quello della cinese Liu che durava ininterrottamente da quattro Olimpiadi, partendo da quella di Pechino 2008. E lo fa con una finale perfetta, conquistata con il piglio della campionessa di razza. Un successo mai messo in discussione e sigillato con un rotondo 3-0. Un percorso, quello di Giada, partito da giovanissima, dopo un incidente domestico che l'ha costretta in carrozzina. Ma grazie alla grande forza di volontà e al supporto della famiglia la pordenonese è riuscita a trovare una dimensione ideale nel tennistavo-

lo, sport nel quale grazie al talento e alla forza mentale è riuscita a diventare un'eccellenza mondiale. Rossi ha condiviso l'oro con il triestino Matteo Parenzan, capa-

ce di conquistare la medaglia più prestigiosa qualche minuto prima di lei: «Ho dimostrato di essere una roccia», ha detto il 21enne.

## LA GRANDE SFIDA

Deve "accontentarsi" dell'argento Antonio Fantin che replica così il risultato di Tokyo, dove fu oro nei 100 stile libero S6 mentre era salito sul secondo gradino proprio nei 400. Gara tiratissima ieri a Parigi con il suo "storico" rivale, il brasiliano Talisson Henrique Glock che l'ha spuntata per un'inezia (4:49.55 contro i 4:49.99 del campione di Bibione, autore di un gran finale). «Non sono soddisfatto - ha sottolineato Antonio a fine gara - perché quest'anno ho nuotato tre volte i 400 in 4:48 e sarebbe bastato per vincere l'oro. Dall'altra parte vado via a testa alta perché mi ero ripromesso prima di andare in acqua che quello che contava era uscire consapevole di aver dato tutto me stesso, e così è stato. Peccato perché vedevo il brasiliano sempre lì, e sognavo la rimonta come a Città del Messico nel 2017, sarebbero bastati cinque metri in più, ma questa volta la vasca è finita prima». Oggi il delfino di Bibione, atteso al ritorno da Parigi sul litorale per una festa che si annuncia memorabile, sarà in ac-

qua per l'ultima gara del suo programma, i 100 dorso S6. «Mi sento bene, diciamo che mi sarei sentito meglio con un altro oro... I 100 dorso sono una gara atipica per me, ma ci proveremo, e vediamo».

Sul fronte veneto ancora straordinario Stefano Raimondi, 26enne di Soave, che ha conquistato l'argento nei 100 dorso S10, dietro l'olandese Van de Voort. Per il nuotatore veronese è la quarta medaglia dopo aver vinto già tre ori!

Tra i grandi personaggi di questa Paralimpiade di Parigi difficile non annoverare la napoletana Assunta Legnante che ha conquistato la medaglia d'oro nel lancio del peso F12: per lei si tratta della seconda medaglia francese dopo l'argento nel disco in due gare disputate, sesta medaglia complessiva alle Paralimpiadi. Nel 2028, ha sottolineato, «avrò 50 anni e sarà forse, e dico forse, la mia ultima Paralimpiade: ecco, una bandiera la porterei volentieri alla cerimonia d'apertura».

Nel bilancio del venerdì azzurro a Parigi spicca anche l'oro di Simone Barlaam che continua a vincere. L'azzurro ha conquistato il titolo anche nei 100 farfalla categoria S9, dopo quello nei 50 sl, firmando il record europeo. Per Barlaam è il terzo oro olimpico dopo quello conquistato a Tokyo sempre nei 50 sl.

## LA POLEMICA

Da registrare anche le dure parole della scrittrice J.K. Rowling (autrice di Harry Potter) che ha

ribadito la sua contrarietà alla partecipazione di atlete che hanno scelto la transizione di genere anche alle Paralimpiadi. La Rowling ha definito "una truffatrice" l'italiana Valentina Petrillo - prima transgender a partecipare alle Paralimpiadi - ricevendo una replica puntuale: «La prima parola che deve essere messa nell'agenda di chi gestisce lo sport, olimpico e paralimpico, è quella dell'inclusione. Bisogna trovare una soluzione per includere rispettando quelli che sono gli attuali generi e contemplando il bisogno che ha una persona di sentirsi se stessa. Per me lo sport è un valore, il valore dello sport è quello dell'inclusione: lo sport non può escludere, qui siamo per una competizione e per qualcosa che ci deve dare gioia e benessere». L'italiana ieri sera è rimasta fuori dalla finale dei 200 categoria T12. E oggi a Parigi arriva la premier Meloni per salutare e ringraziare gli azzurri, balzati al quinto posto nel medagliere con 20 ori, 13 argenti e 29 bronzi.

**Tiziano Graziottin**

*Ha collaborato Mauro Rossato*

**IL PESO DI ASSUNTA LEGNANTE VOLA «ORA FATEMI FARE LA PORTABANDIERA» ROWLING ATTACCA LA TRASGENDER PETRILLO**

**STRAORDINARIO ANCHE IL VERONESE RAIMONDI CHE AGGIUNGE UN ARGENTO NEI 100 DORSO S10 AI 3 ORI GIÀ CONQUISTATI**



TESTA A TESTA il serratissimo finale tra Fantin e Glock



Peso: 56%



L'esultanza di Giada Rossi, trentenne pongista di Zoppola, ieri a Parigi. Per lei una stagione eccezionale, culminata con il titolo a cinque cerchi che completa un Grande Slam da sogno coi titoli europeo e mondiale già in suo possesso.



Peso:56%

# GIADA ROSSI TUTTA D'ORO HA CONQUISTATO PARIGI

► La pongista di Zoppola batte 3-0 la cinese Liu e vince le Paralimpiadi

► «Sono felicissima». E si prepara già la festa per il trionfale ritorno a casa

## TENNISTAVOLO

Una Giada Rossi strepitosa sale sul tetto del mondo, abbatte la "muraglia cinese" e conquista il titolo paralimpico del tennistavolo. Per la trentenne pongista di Zoppola è una stagione eccezionale, culminata con il trionfo nei Giochi dei Cinque cerchi che completa un Grande Slam da sogno, accompagnandosi agli allori europeo e mondiale già vinti. Lo fa a Parigi stoppando un dominio, quello della cinese Liu, che durava ininterrottamente da quattro Paralimpiadi, partendo da Pechino 2008. E lo fa con una finale perfetta, conquistata con il piglio della campionessa di razza. Un successo mai messo in discussione e sigillato con un rotondo 3-0.

## CRONACA

Un percorso, quello di Giada, partito da giovanissima, dopo un incidente domestico che l'ha costretta in carrozzina. Grazie alla grande forza di volontà e al supporto della famiglia, la bion-

da zoppolana è riuscita a trovare una dimensione ideale nel tennistavolo, sport nel quale grazie al talento e alla forza mentale è riuscita oggi un'eccellenza mondiale. L'azzurra ha iniziato sul 3-1, è stata superata (3-4) e dal 4-5 distanziata (4-7). Ha recuperato (6-7) e dal 7-9 si è aggiudicata 4 punti consecutivi. Sull'onda dell'entusiasmo, nel secondo set Rossi ha allungato in modo dirompente (7-1). Sulla reazione dell'asiatica (7-4) è ripartita (8-4), è stata riavvicinata (8-6) ed è salita a 4 palline dalla chiusura (10-6), sfruttando la prima. Nel terzo parziale si è lot-tato punto a punto (3-3), poi la 30enne di Poincico di Zoppola è andata in fuga (6-3), è stata rimontata (6-5) e ha riaccelerato (9-5). Ha avuto quattro match-point (10-6). Mancati i primi

due, il dt Alessandro Arcigli ha chiamato time-out. Alla ripresa la terza opportunità è stata decisiva, innescando l'esultanza e i festeggiamenti.

## TOP

«Sono felicissima, ho lavorato tantissimo per arrivare a questo risultato - esprime la sua gioia, con la medaglia d'oro al

collo -. Il torneo è stato un susseguirsi di emozioni, di momenti difficili e di altri dove il gioco era più fluido. Sinceramente, non so neanche come ho fatto a portarla a casa: è stata una partita straordinaria e posso finalmente festeggiare. Lo posso fare con la mia famiglia, che è qui a Parigi, come al solito sempre presente e importante per me. Siamo arrivati dove volevamo e adesso ci meritiamo di festeggiare tutti assieme». «Che gioia - testimonia un raggianti Antonello Tius, sindaco di Zoppola - io e i miei concittadini abbiamo palpato per Giada davanti alla tv e sull'ultimo punto siamo

esplosi nell'urlo liberatorio. Successo grandioso, mai in discussione, nonostante davanti avesse una pluricampionessa olimpica. D'altronde per noi Giada è un vero e proprio esempio di vita. Adesso la aspettiamo per festeggiare questo enorme traguardo tutti assieme. Per scaramanzia non avevamo ancora preparato nulla: oltre a una degna accoglienza vogliamo organizzare una grande festa». Festa che è di tutto il tennistavolo friulano, visto che pochi minuti prima il triestino Matteo Parenzan aveva conquistato l'alloro più

prezioso a pochi tavoli distanza. Dopo anni di viaggi, esperienze e sacrifici si passa finalmente all'incasso. Il bottino è quello massimo, un autentico tripleto da fuoriclasse per Rossi, che potrà godersi con serenità gli ultimi due giorni parigini. Con l'animo leggero e la felicità nel cuore, celebrando con i compagni e tifando per gli altri atleti. La famiglia Rossi rientrerà oggi, mentre Giada tornerà a Zoppola lunedì, trovando un comitato di accoglienza che comprenderà non solo i suoi compaesani, ma anche i tanti tifosi che ha fatto appassionare in questi anni di successi sportivi, abbinati a un esempio di forza d'animo davvero ammirevole.

**Mauro Rossato**



L'AZZURRA DI PENCHICE DI ZOPPOLA  
Giada Rossi con la medaglia d'oro durante la premiazione delle Paralimpiadi di tennistavolo.



Peso: 42%

# L'Italia cala i suoi fenomeni: Legnante e Barlaam d'oro Venti successi, è già record

## PARALIMPIADI

PARIGI Si è tolta un peso, lanciandolo più lontano delle rivali, e ha espresso un desiderio: essere la portabandiera a Los Angeles. A 46 anni Assunta Legnante diventa la plurimedagliata dell'atletica tricolore ai Giochi e inaugura col suo metallo pesante la giornata in cui l'Italia, grazie anche ai trionfi dei pongisti e di Simone Baarlam, con 20 ori complessivi migliora il record di Seul 1988: 16 trionfi. Il sigillo nel getto del peso – il terzo di una serie incominciata a Londra, proseguita a Rio e interrotta a Tokyo – è la sesta perla di una collezione che annovera anche tre argenti: nel peso in Giappone e nel disco sia nel 2021 che a Parigi. Nessuno come la napoletana in pedana e fuori, perché ad Assuntina essere atleta sta stretto. Lei ha bisogno di lanciare messaggi.

## LA GIOCONDA

Così sfoggia una benda rappresentante gli occhi della Monna Lisa. «È il frutto di un progetto con l'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Gli studenti ne hanno disegnate tantissime e poi con un contest su Instagram hanno vinto le due che ho usato nelle gare. Ho scelto la Gioconda per il peso, anche per scaramanzia, perché volevo portare qui un po' d'Italia, visto che scelgo sempre dei collegamenti». Infatti a Tokyo la maschera ritraeva l'uomo tigre, qui a Parigi nel disco aveva occhi azzurri con bandierine italiane, nel peso

il disegno leonardesco: «Il collegamento più netto era senza dubbio la Gioconda, sono contenta che nel contest abbia vinto questa mascherina e sono felice che abbia preso anche l'oro. Spero sia piaciuta anche ai francesi». I cugini d'Oltralpe applaudono dentro lo Stade de France la fuoriclasse dei due mondi. La lancia di Frattamaggiore è approdata al paralimpismo dopo che nel 2009 l'aggravarsi di un glaucoma congenito le ha fatto perdere progressivamente la vista. Era una pesista olimpica infallibile – campionessa europea al coperto nel 2007, seconda nella medesima rassegna nel 2002, quinta agli Europei all'aperto nel 2006 – si è inventata una seconda carriera in cui è stata ancora più brava. Adesso Legnante ha l'intenzione di festeggiare il mezzo secolo a Los Angeles: «Speriamo che questo curriculum nel 2028 possa servire per coronare tutta la carriera con un premio da parte del Comitato paralimpico italiano. In California avrò 50 anni e sarà forse, e dico forse, la mia ultima Paralimpiade. Ecco, una bandiera la porterei volentieri all'apertura».

## I 100 A FARFALLA

Simone Barlaam è il nuovo padrone dei 100 farfalla S9, specialità dove a Tokyo si era rivestito d'argento. Al milanese basta frantumare di un centesimo il muro dei 58" per sguaizzare nell'oro col nuovo record europeo. È il suo secondo trionfo personale alla Defense Arena: «È una performance che dimostra il lavoro fatto nell'ultimo anno. Adesso proveremo a chiudere alla grande con la staffetta. Manca un giorno di con-

centrazione e poi ci godremo il raccolto».

I singolari di tennistavolo parlano italiano con Matteo Parenzan e Giada Rossi. In finale, sotto gli occhi del ministro Abodi, lui batte 3-0 il thailandese Thainiyom, chiudendo il torneo senza cedere alcun set, lei col medesimo punteggio detronizza la cinese Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli. Argento per Stefano Raimondi nei 100 dorso S10 e Antonio Fantin nei 400 stile libero S6, bronzo per Alberto Amodeo nei 100 stile S8, Donato Telesca nel sollevamento pesi e Carlotta Razzini nel tennis tavolo. Il bottino totale recita 63 medaglie. Oggi allo Stade de France è la notte delle Charlie's Angels: Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contratto nella finale dei 100 metri T63.

**Mario Nicolielo**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSUNTA, TRIS OLIMPICO NEL GETTO DEL PESO: «A LOS ANGELES VORREI FARE LA PORTABANDIERA» VINCONO ANCHE PARENZAN E ROSSI NEL TENNISTAVOLO



Peso:27%



VERSO LOS ANGELES Assunta Legnante, 46 anni, oro e argento a Parigi



Peso:27%

# L'oro di Giada

La pongista friulana Rossi stratosferica: demolita la cinese «È da tre anni che sognavo di giocare una partita così»

**Rosario Padovano**

Tripleta Giada Rossi: entra nella leggenda. Dopo il titolo mondiale e il titolo europeo arriva quello più importante di tutti: il titolo paralimpico. Parigi val bene un oro, Giada è regina di Francia. La trentenne di Poincico, frazione di Zoppola, ieri si aggiudica la medaglia d'oro nel tennistavolo alle Paralimpiadi di Parigi. Oro, oro, oro: sembra la canzone di Mango. Risplende la casacca verde portafortuna della nazionale italiana, di fronte al presidente del Cip Italiano Luca Pancalli e al ministro dello Sport, Andrea Abodi. Rossi succede proprio alla finalista della categoria SW1-2, superata per 3-0, nell'albo d'oro felle Paralimpiadi, Liu Jing, vittoriosa alle Paralimpiadi ininterrottamente da Pechino 2008. La cinese si era poi aggiudicata la competizione in singolare a Londra, Rio de Janeiro e Tokyo.

Il pokerissimo non le è riuscito solo perché ha trovato di fronte una Giada Rossi ai mas-

simi della sua forza fisica e mentale. Molto fallosa, all'inizio, dopo un inizio promettente, Giada Rossi va incredibilmente sotto nel punteggio. Sul 7-9, arrivano 4 punti di fila per Giada, che strappa i servizi all'avversaria, mentre la Rai indugia sul nuoto e fa perdere la rimonta incredibile della zoppolana: 11-9, questo il punteggio maturato proprio al ritorno del collegamento. È un vero batticuore.

Nel secondo set cinese molto più fallosa, perché la pressione di Giada aumenta. È una valanga zoppolana: 7-1. Rossi non può darla per vinta: Liu lotta su tutte le palline, ma resta sotto gli standard. Proteste per palleggio irregolare di Giada, 8-6. Richiamato all'ordine il suo direttore tecnico Alessandro Arcigli. Rossi è contrariata, ma placa subito il nervosismo. Inutile protestare, perché c'è un vantaggio da difendere. Decimo punto di Giada, "la regina parigina va al bar" come dice il commentatore Rai perché se lo perde. Poi arriva il sigillo: 11-6. Giada Rossi è davanti, Giada Rossi vince per 2-0. Terzo set, ancora molti falli per la cinese, Giada schiaccia

il punto del 6-3. Time out. Si riprende. Liu Jing cambia impostazione. Giada, però, è su ogni pallina, respinge colpo su colpo: 8-4, poi 9-5 dopo un grandissimo colpo a effetto. Arrivano 4 match point: 10-6. Liu ne annulla due: è Giada stessa a chiedere time-out. Torna sul campo, trattiene il fiato, gioca. Servizio strepitoso, la cinese palleggia, resiste, poi manda la pallina lunga, troppo lunga, fuori campo. È il punto della vittoria. È l'oro che mancava. Giada Rossi è campionessa paralimpica.

Lei si rende subito conto, si piega sul tavolo, libera un urlo, le passa davanti tutta la vita. Arriva il ct Arcigli, esulta verso il pubblico e corre ad abbracciare Giada. Sulle tribune è uno sventolare di tricolori. Se quella di Rio era la medaglia più sorprendente, quella di Tokyo la più sofferta, quella di ieri è la più bella: per il valore, per la vittoria, per la tecnica messa e la preparazione. «Sono tre anni che sognavo una partita e una vittoria così. Sono felice soprattutto per come ho preparato il cammino verso la finale».

«L'avevamo studiata con l'al-



Peso: 49%

lenatore – ha commentato Giada, trattenuta fino a tardi all'antidoping – tutto è andato secondo i piani». Rossi fa grandi sacrifici per gli allenamenti, dividendosi tra Zoppola, Lignano e Verona. L'atleta aveva iniziato col volley e dopo l'incidente è passata al tennistavolo. All'oro paralimpico, 15 anni fa, ci credeva solo suo padre

Andrea. Ora ci credono tutti.

Il sindaco di Zoppola, Antonello Tius: «Brava Giada, siamo orgogliosi di te. Zoppola ti aspetta, per festeggiarti». —



Giada Rossi, 30 anni, festeggia con l'oro e sotto con familiari e tifosi arrivati dal Friuli



Peso: 49%

## Parenzan la precede vincendo Altro successo per la regione Festa per Fantin e per Sappada

PARIGI

Le altre medaglie di giornata parlano le lingue del Friuli Venezia Giulia. Ore 17.24, scocca l'ora dell'oro di Matteo Parenzan, categoria S6. È questo il primo oro italiano nel tennistavolo dopo 52 anni di attesa: 3 vennero vinti nel 1960, uno nel 1964, uno appunto a Monaco '72. Matteo ce l'ha fatta. Ha coronato il suo sogno. Il 23enne di Trieste, portabandiera alla cerimonia di chiusura tre anni fa delle Paralimpiadi di Tokyo, vola con la racchetta sul campo avversario. Gioca dritto, in profondità, possiede un servizio micidiale. Ma sono i colpi di Matteo a disorientare l'avversario, diventa inattaccabile sia di rovescio che di dritto. E quando non schiaccia in campo la pallina co-

stringe il dirimpettaio all'errore. Alla fine il successo è per 3-0, un netto 3-0, (parziali 11-6, 11-6, 11-5) rifilato al forte thailandese Rungroj Thainiyom.

Ore 17.37. Quasi 24 ore dopo la vittoria dell'oro nei 100 stile libero, Antonio Fantin torna in vasca per conseguire una nuova medaglia. Non è appagato il bell'Antonio, che ha origini di Latisana e si allena a Lignano. Dopo l'oro di giovedì è uscita quasi una disputa tra comuni, perché i comuni di Latisana e di San Michele al Tagliamento hanno rivendicato l'esclusiva appartenenza, definendolo nostro. Tranquilli: Antonio Fantin è di tutti, è patrimonio sportivo del Nord-Est Fantin. I 400 stile libero, la gara di ieri, è faticosa. La differenza alla batteria del mattino era stata abissale con Talisson Henrique Glock, il brasiliano che ha il cognome uguale alla fabbrica di pistole. Entrambi ave-

vano vinto la rispettiva batteria. Fantin parte in ritardo, il vantaggio di Glock oscilla tra i 60 centesimi e il secondo da vasca a vasca. Si arriva agli ultimi 50 metri. Glock è in debito d'ossigeno, spara le ultime cartucce. Fantin è in fase di rimonta clamorosa, si avvicina tantissimo, ma il primo tocco al traguardo è del nuotatore carioca che vince allo sprint con un vantaggio di appena 44 centesimi. Fantin chiude in 4'49"99, ed è argento. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55), bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Fantin riceve la medaglia mentre Giada Rossi è al match point. Poco dopo, 10 minuti la vittoria di Giada, arriva l'oro anche di Simone Barlaam, il ventesimo oro per l'Italia in questa strepitosa spedizione alle Paralimpiadi di Parigi, dominante nei 100 farfalla S9. Poi c'è il bronzo

nel salto in lungo di Elena Kratter. La sportiva svizzera, portabandiera della Confederazione Elvetica, è originaria di Sappada. Una prestazione formidabile quella di Kratter. Classe '96, gareggia nella categoria T63. Fu bronzo anche a Tokyo nel 2021. —

R.P.



Matteo Parenzan, triestino, oro nel tennistavolo, Antonio Fantin ed Elena Kratter sappadina d'origine



Peso: 30%

# Parigi, un oro tira l'altro

## Legnante sei un mito E' sempre Barlaam Parenzan-Rossi da urlo

Assunta ancora regina del peso dopo Londra e Rio. Oggi sogniamo nei 100 donne

di **Lorenzo Longhi**

**La Gioconda** l'oro l'ha portato in Italia. La Gioconda sulla maschera indossata ieri nella finale del getto del peso da Assunta Legnante - che appunto rappresentava lo sguardo della Monna Lisa - ha visto l'atleta azzurra prendersi d'imperio il primo gradino del podio perso a Tokyo. Allora colse l'argento, ma l'oro era già stato suo sia a Rio 2016 che a Londra 2012, e del resto è una medaglia che aveva conosciuto anche nella prima parte della sua carriera, prima di diventare un'icona paralimpica.

A 46 anni, la napoletana di stanza nelle Marche è ancora d'oro (ed era stata argento nel disco, tre giorni fa), e chissà che la sua longevità agonistica non la possa portare pure a Los Angeles tra quattro anni. Di certo, se accadesse, ci sarebbe un'altra maschera di cui raccontare: «È un progetto dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, gli studenti ne hanno disegnate tante -

racconta - e poi con un contest su Instagram hanno vinto le due che ho usato nelle gare». Per una carriera da film, Los Angeles significa Hollywood: «Non l'ho mai vista e non la vedrò nemmeno stavolta - ha scherzato così sulla sua disabilità visiva - ma voglio andarci».

**Dal nuoto**, terza medaglia parigina, seconda d'oro, per Simone Barlaam nei 100 farfalla S9, mentre altri due ori sono venuti dal tennistavolo, dove un oro non arrivava dal 1972 e ieri ne sono giunti due, uno dal 21enne Matteo Parenzan - 4 incontri in classe 6, tutti vinti per 3-0, l'ultimo in finale contro il thailandese Rungroj Thainiyom - e uno da Giada Rossi, 3-0 contro la pluricampionessa cinese Liu Jing, mentre sempre dal tennistavolo è arrivato ieri anche il bronzo di Carlotta Ragazzini, per una giornata indimenticabile. Ancora altre medaglie dalla vasca della Defense Arena, gli argenti di Stefano Raimondi nei 100 dorso S10 e di Antonio Fantin nei 400 S6 e il bronzo di Alberto Amodeo nei 100 stile S8.

**È già entrato** nella storia, infi-

ne, il bronzo ottenuto ieri da Donato Telesca, 25enne lucano che è diventato il primo atleta a portare una medaglia paralimpica alla pesistica azzurra: lo ha fatto nella categoria -72 kg, e i 213 kg che ha sollevato rappresentano l'ennesimo dei tanti motivi per i quali Parigi 2024, per la selezione azzurra, sarà memorabile.

Oggi occhi puntati sull'atletica con le batterie e la finale (ore 21.36) dei 100 femminili T63: tre anni fa fu podio tutto tricolore con Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto. E potrebbe essere anche il giorno in cui si supererà il numero di medaglie di Tokyo: ne mancano 6.



Simone Barlaam, 24 anni, ha conquistato il secondo oro vincendo i 100 farfalla S9



Peso:42%

## Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi

**Paralimpiadi** Barlaam vince nei 100 farfalla, Fantin e Raimondi sono d'argento

**Parigi** Matteo Parenzan e Giada Rossi trionfano nel tennistavolo ai Giochi paralimpici di Parigi.

Il pongista triestino ha vinto nel singolare maschile S6. Dopo aver battuto il campione in carica Ian Seidenfeld nella semifinale di giovedì, il 21enne azzurro, alla sua seconda Paralimpiade, ha conquistato la sua prima medaglia sconfiggendo in finale per 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom. Ad assistere al match dagli spalti della South Paris Arena anche il ministro dello sport, Andrea Abodi.

Giada Rossi ha sconfitto per 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) nella finale contro la fortissima cinese Jing Liu, vincitrice degli ultimi

quattro titoli paralimpici nel singolare e degli ultimi cinque a squadre, con l'oro in team di pochi giorni fa. Con il trionfo di oggi alla South Paris Arena per Rossi arriva la terza medaglia paralimpica, che si va ad aggiungere al bronzo nel singolare a Rio 2016 e a quello nel torneo a squadre a Tokyo 2020. Si tratta della seconda medaglia d'oro nella storia del tennistavolo paralimpico azzurro, arrivata pochi minuti dopo quella di Matteo Parenzan.

Ancora una medaglia dal nuoto, con lo straordinario oro di Simone Barlaam nei 100 farfalla S9. Nella stessa gara, quarto Federico Morlacchi. Dopo l'oro di giovedì nei 100 stile libero, Antonio Fantin conquista un'altra meda-

glia ai Giochi paralimpici di Parigi 2024. Il 23enne di Udine ha vinto l'argento nei 400 stile libero S6, bissando il risultato di Tokyo. Fantin ha chiuso in 4'49"99. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55) e bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Quarta medaglia per Stefano Raimondi. Dopo tre ori, l'azzurro ha conquistato l'argento nei 100 dorso S10 in 59"29, confermando il risultato di Tokyo, e mancando di pochissimo l'oro, andato all'olandese Oliver Van de Voort (59"04). Bronzo per l'australiano l'01"34. Quarto Riccardo Menciotti in l'01"46. ●



**Simone Barlaam**  
L'azzurro conquista un'altra medaglia. Stavolta è oro nei 100 farfalla



Per il pongista Matteo Parenzan medaglia d'oro a Parigi



Peso: 23%

# Parenzan e la Rossi medaglie d'oro Il tennistavolo è azzurro a Parigi

## Paralimpiadi Barlaam vince nei 100 farfalla, Fantin e Raimondi sono d'argento

**Parigi** Matteo Parenzan e Giada Rossi trionfano nel tennistavolo ai Giochi paralimpici di Parigi.

Il pongista triestino ha vinto nel singolare maschile S6. Dopo aver battuto il campione in carica Ian Seidenfeld nella semifinale di giovedì, il 21enne azzurro, alla sua seconda Paralimpiade, ha conquistato la sua prima medaglia sconfiggendo in finale per 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom. Ad

assistere al match dagli spalti della South Paris Arena anche il ministro dello sport, Andrea Abodi.

Giada Rossi ha sconfitto per 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) nella finale contro la fortissima cinese

Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli paralimpici nel singolare e degli ultimi cinque a squadre, con l'oro in team di pochi giorni fa. Con il trionfo di oggi alla South Paris Arena per Rossi arriva la terza medaglia paralimpica, che si va ad aggiungere al bronzo nel singolare a Rio 2016 e a quello nel torneo a squadre a Tokyo 2020. Si tratta della seconda medaglia d'oro nella storia del tennistavolo paralimpico azzurro, arrivata pochi minuti dopo quella di Matteo Parenzan.

Ancora una medaglia dal nuoto, con lo straordinario oro di Simone Barlaam nei 100 farfalla S9. Nella stessa gara, quarto Federico Morlacchi. Dopo l'oro di giovedì nei 100 stile libero, Antonio Fan-

tin conquista un'altra medaglia ai Giochi paralimpici di Parigi 2024. Il 23enne di Udine ha vinto l'argento nei 400 stile libero S6, bissando il risultato di Tokyo. Fantin ha chiuso in 4'49"99. Oro per il brasiliano Talisson Henrique Glock (4'49"55) e bronzo per il messicano Jesus Alberto Gutierrez Bermudez (5'07"00). Quarta medaglia per Stefano Raimondi. Dopo tre ori, l'azzurro ha conquistato l'argento nei 100 dorso S10 in 59"29, confermando il risultato di Tokyo, e mancando di pochissimo l'oro, andato all'olandese Oliver Van de Voort (59"04). Bronzo per l'australiano l'01"34. Quarto Riccardo Mencioti in l'01"46.



Per il pongista Matteo Parenzan medaglia d'oro a Parigi



**Simone Barlaam**  
L'azzurro conquista un'altra medaglia. Stavolta è oro nei 100 farfalla



Peso: 24%

## TENNISTAVOLO FEMMINILE

# La pordenonese Giada Rossi batte il totem cinese Jung Liu e sale sulla vetta di Parigi

**L'atleta di Zoppola compie un mezzo miracolo andando a battere la pluricampionessa a cinque cerchi conquistando la sua prima medaglia d'oro**

### Riccardo Tosques

Sembrava un match impossibile. Contro un avversario impossibile. Da ieri pomeriggio, per Giada Rossi, la parola impossibile, non esiste più.

La trentenne azzurra di Zoppola ha posto fine allo strapotere cinese di Jing Liu, medaglia d'oro ai Giochi paralimpici ininterrottamente da Pechino 2008, ergendosi sul podio più alto del tennistavolo singolare femminile classe 1-2.

Lo ha fatto conducendo una partita pressoché perfetta, di fronte a quasi 6 mila spettatori, riunitisi alla South Arena di Parigi.

Una partita sofferta solamente nel primo set, conclusasi con un eloquente 3-0 (11-9,

11-6, 11-8) che ha regalato all'atleta pordenonese il suo primo oro a cinque cerchi dopo i bronzi conquistati nel singolare a Rio de Janeiro 2016 e nel doppio (assieme a Michela Brunelli) a Tokyo 2021.

La pongista nata a San Vito al Tagliamento e residente nella frazione zoppolana di Poincico, che solo due settimane or sono aveva compiuto 30 anni, si è fatta il regalo di compleanno che dentro di sé sognava oramai da chissà quanto tempo.

Rossi ha coronato il sogno al termine di un percorso stupendo iniziato ai quarti di finale con il 3-0 ai danni dell'argentina Constanza Garrone, proseguito con il più combattuto 3-2 contro la polacca Dorota Bucław in semifinale e conclusosi

ieri nella finalissima con il trionfale 3-0 contro il totem cinese Jing Liu.

«Sono tre anni che sognavo una partita e una vittoria così – racconta Giada Rossi a fine match –. Sono felice soprattutto per come ho preparato il cammino verso la finale e, ovviamente, per la vittoria dell'oro. L'avevamo studiata con l'allenatore, tutto è andato secondo i piani».

Rossi, che per prepararsi a questi Giochi si è divisa tra i centri sportivi di Zoppola, Lignano e Verona, aveva iniziato a praticare la pallavolo prima di dedicarsi al tennistavolo una volta diventata paraplegica in seguito all'incidente occorso nella sua piscina all'età di 14 anni.

Nel 2013 i primi campionati italiani dove esordisce con un bronzo a squadre. Nel mezzo ori europei e mondiali.

Ieri il culmine di una carriera in costante ascesa che l'ha portata ad entrare nella storia del tennistavolo paralimpico con una medaglia d'oro che rimarrà per sempre negli annali dello sport. —



Giada Rossi ha conquistato il suo primo oro ai Giochi



Peso: 30%

# Matteo è d'oro

Il giovane triestino ha battuto 3-0 il thailandese Thainiyom  
 «A 21 anni ho realizzato il mio sogno più grande di atleta»

**Emanuele Deste / TRIESTE**

Il lieto fine di una settimana da favola è arrivato, colorato d'oro. Alle Paralimpiadi di Parigi tutta la Trieste sportiva sale sul gradino più alto del podio grazie a Matteo Parenzan dominatore del torneo di tennistavolo riservato alla classe 6.

Il 21enne triestino ha vinto mettendo al tappeto, nella finale più ambita, con un secco 3-0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom che nulla ha potuto contro la classe e la condizione, fisica e mentale, di Matteo.

«Oggi quel bambino che ha iniziato a giocare, a 8 anni,

con una pallina e una racchetta ha realizzato il più grande sogno a soli 21 anni», il commento a caldo di Parenzan pochi minuti dopo il match point in un palazzetto di 5000 tifosi che hanno trascinato l'italiano e si sono poi messi in fila per chiedergli un autografo o farci una foto.

«Me la sono goduta questa giornata. Ho vissuto qualcosa di clamoroso, un'atmosfera incredibile e poi abbracciare tutti gli italiani presenti, in prima fila la mia famiglia e il presidente del Cip Luca Pancalli, è stata una gioia immensa».

Il portacolori del Gruppo sportivo paralimpico della Difesa ha disputato una competizione da sogno vincendo tutte e quattro le partite giocate

e non perdendo neppure un set. Una settimana che ha dimostrato ancora una volta, dopo i titoli al Mondiale 2022 e all'Europeo 2023, che il ragazzo affetto fin da bambino

dalla miopatia nemalinica è un atleta con la A maiuscola pronto a lasciare un segno indelebile nella storia della disciplina.

«Stamattina mi sono svegliato con quella serenità e lucidità ideale per giocare una finale del genere. La prestazione è stata perfetta, il punteggio parla chiarissimo. Siamo riusciti a prepararla nei minimi dettagli e ad attuare il piano. Ho tenuto a bada la sua foga e il suo gioco completo disputando, posso dirlo senza passare per arrogante, una fi-

nale da veterano».

Il primo passo verso la gloria sportiva eterna è compiuto: gli appassionati di sport attendranno con palpazione le prossime imprese di questo ragazzo che, fin da quando si è affacciato ai grandi palcoscenici si è distinto per una dialettica da atleta maturo, consapevole che dietro ogni successo c'è fatica, abnegazione, dolore e gioco di squadra.

«Ringrazio la Federazione, i tecnici, il Gruppo sportivo paralimpico della Difesa, l'allenatore Marino Filipas, le sorelle Milič e tutto il Kras di Sgonico. Oggi mi sento gratificato e realizzato. Oggi, 6 settembre 2024, si chiude un percorso bellissimo. Da domani inizierà un altro». —



Il triestino Matteo Parenzan ieri ha conquistato l'oro paralimpico nel tennistavolo



Matteo Parenzan sul podio



Peso: 37%

## Tennis tavolo I gironi regionali per le squadre del San Michele

■ **RIPALTA CREMASCA** Altre due formazioni del San Michele hanno conosciuto le loro rivali nei campionati regionali di tennis tavolo. La squadra di C2 è stata inserita nel girone F insieme a Olimpia, Vis Gazzaniga, Asca, Marco Polo, Isola del Bosco, Banfi e Stezzano. Per quanto concerne la D1, il Ggs farà parte del girone G con Dinamo Zaist, Cavernago, Cus Bergamo, Lumezzane, Marco Polo, Stezzano e Openhouse Brescia. All'appello manca solo il girone del team del Ggs di D3, che verrà pubblicato più avanti. In totale, saranno cinque, una in più dell'anno scorso, le squadre cremasche al via. Due giocheranno nei campionati nazionali

di serie B2 e C1 e tre nei campionati regionali di C2, D1 e D3. Per quanto concerne la B2, il Ggs è stato inserito nel girone B insieme a Villa Romanò, Milano Sport, Ossola 2000, Vigevano, Olimpia Bergamo, Silver Lining e Vittoria Milano. Primo incontro il 12 ottobre in trasferta sui tavoli di Ossola. Debutto casalingo sette giorni dopo nella palestra di via Roma con il Vigevano. La formazione di C1, invece, gareggerà nel girone E insieme a Bagnolese, Coccaglio, Cus Bergamo, San Polo, Florens Megastampi, Teco e Marco Polo Brescia. Debutto stagionale a Cortemaggiore il 12 ottobre con la Teco e primo confronto casalingo il 19 col San Polo. **D.D.**



Peso:8%

■ **PARALIMPIADI** Raggiunta quota 63 medaglie, adesso l'obiettivo è superare Tokyo (69)

## Record per l'Italia a Parigi: raggiunti i venti ori

PARIGI (FRANCIA) – Dallo Stade de France a La Defense, passando per la South Paris Arena: i Giochi Paralimpici di Parigi si sono tinti di azzurro, in contemporanea e in più parti della capitale francese, grazie a quattro splendidi ori che portano l'Italia a quota 20 alle Paralimpiadi. Già ieri mattina, con Assunta Legnante che ha trionfato nel lancio del peso, con 17 medaglie d'oro era stato battuto il record di Seul 1988 (16), nel pomeriggio grazie alle storiche vittorie del tennistavolo e di Simone Barlaam nel nuoto, le medaglie più preziose sono arrivate a 20, mentre il totale dell'Italia a Parigi, a due giorni dalla fine delle gare, segna 63. Adesso il record di Tokyo (69) è davvero vicino, oggi sono attese le Charlie's Angels Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto, ma per ora si può guardare ai record già battuti. Come quello di Assunta Legnante che con l'oro nel getto del peso F12 entra, ancora una volta, nella storia. Non solo per il titolo paralimpico riconquistato dopo otto anni, ma anche perché con il podio di oggi, che si aggiunge all'argento già portato a casa tre giorni fa nel lancio del disco F11, è diventata l'atleta italiana più medagliata nella storia dell'atletica leggera.

Con la sua maschera con lo sguardo della Monna Lisa "per portare qui un po' d'Italia", la 46enne napoletana è riuscita a riprendersi il titolo paralimpico e non vuole fermarsi. «Mi hanno detto che sono l'atleta paralimpica italiana più medagliata nell'atletica, e speriamo che questo curriculum a Los Angeles possa servire per coronare tutta questa carriera con un premio da parte del Comitato paralimpico».

Nel 2028, ha sottolineato, «avrò 50 anni e sarà forse, e dico forse, la mia ultima Paralimpiade: ecco, una bandiera la porterei volentieri alla cerimonia d'apertura...».

Dalla veterana dell'atletica al giovanissimo Matteo Parenzan, un concentrato di grinta e determinazione, che regala all'Italia il primo storico oro nel tennistavolo. Ventuno anni, triestino, portabandiera dell'Italia nella cerimonia di chiusura di Tokyo e adesso campione paralimpico del singolare maschile MS6. Dopo quattro incontri dominati per 3 set a zero, l'azzurro si è

imposto in finale sul 37enne thailandese Rungroj Thainiyom. La delusione di Tokyo è, adesso, solo un brutto ricordo per Parenzan. «Avere il presidente Luca Pancalli qui, il ministro Abodi che mi aveva scritto poco prima personalmente è stato un onore incredibile e un motivo in più per dimostrare anche a loro quanto sono allenato, quanto sono forte», ha detto l'azzurro.

A centrare uno storico bis ci ha pensato Giada Rossi oro nel singolare femminile WS1-2 dopo aver sconfitto per 3-0 in finale la fortissima cinese Jing Liu, vincitrice degli ultimi quattro titoli paralimpici nel singolare e degli ultimi cinque a squadre, con l'oro in team di pochi giorni fa.

A completare l'impresa del tennistavolo azzurro, il bronzo di Carlotta Ragazzini. Il quarto oro di giornata, invece, lo regala il nuoto, che non perde le buone abitudini e svetta nel medagliere azzurro.

E lo porta un immenso Simone Barlaam, oro nei 100 farfalla S9, dominando in 57.99 la gara con nuovo record europeo. Terza medaglia per il nuotatore azzurro a Parigi, seconda del metallo più prezioso con il solo rammarico di non aver potuto condividere il podio con Federico Morlacchi che ha chiuso al quarto posto.

La giornata azzurra del nuoto è stata poi impreziosita dai due argenti di Stefano Raimondi nei 100 dorso S10, quarta medaglia per lui e numero 60 per l'Italia, e di Antonio Fantin nei 400 stile libero S6, per poi chiudere la giornata con il bronzo di un felicissimo Alberto Amodeo nei 100 stile libero S8 in 58.30, vicinissimo all'australiano Callum Simpson oro in 58.23 e allo statunitense Noah Jaffe argento in 58.25. Un risultato "assurdo, incredibile" per l'azzurro, che già considerava una vittoria essere in finale. Prima e storica medaglia anche per la pesistica italiana, grazie a una splendida gara di Donato Telesca nel sollevamento pesi 72kg.



Assunta Legnante



Peso:33%

**PARALIMPIADI**
**Super Legnante  
di nuovo regina  
Oro a Barlaam  
Parenzan e Rossi**
**Longhi all'interno**


# Parigi, un oro tira l'altro Legnante sei un mito E' sempre Barlaam Parenzan-Rossi da urlare

Assunta ancora regina del peso dopo Londra e Rio. Oggi sogniamo nei 100 donne

**PARALIMPIADI**  
 di **Lorenzo Longhi**

**La Gioconda** l'oro l'ha portato in Italia. La Gioconda sulla maschera indossata ieri nella finale del getto del peso da Assunta Legnante - che appunto rappresentava lo sguardo della Monna Lisa - ha visto l'atleta azzurra prendersi d'imperio il primo gradino del podio perso a Tokyo. Allora colse l'argento, ma l'oro era

già stato suo sia a Rio 2016 che a Londra 2012, e del resto è una medaglia che aveva conosciuto anche nella prima parte della sua carriera, prima di diventar-



Peso: 69-1%, 78-44%

ne un'icona paralimpica.

A 46 anni, la napoletana di stanza nelle Marche è ancora d'oro (ed era stata argento nel disco, tre giorni fa), e chissà che la sua longevità agonistica non la possa portare pure a Los Angeles tra quattro anni. Di certo, se accadesse, ci sarebbe un'altra maschera di cui raccontare: «È un progetto dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna, gli studenti ne hanno disegnate tante - racconta - e poi con un contest su Instagram hanno vinto le due che ho usato nelle gare». Per una carriera da film, Los Angeles significa Hollywood: «Non l'ho mai vista e non la vedrò nemmeno stavolta - ha scherzato così sulla sua disabilità visiva - ma voglio andarci».

**Dal nuoto**, terza medaglia parigina, seconda d'oro, per Simone Barlaam nei 100 farfalla S9,

mentre altri due ori sono venuti dal tennistavolo, dove un oro non arrivava dal 1972 e ieri ne sono giunti due, uno dal 21enne Matteo Parenzan - 4 incontri in classe 6, tutti vinti per 3-0, l'ultimo in finale contro il thailandese Rungroj Thainiyom - e uno da Giada Rossi, 3-0 contro la pluricampionessa cinese Liu Jing, mentre sempre dal tennistavolo è arrivato ieri anche il bronzo di Carlotta Ragazzini, per una giornata indimenticabile. Ancora altre medaglie dalla vasca della Defense Arena, gli argenti di Stefano Raimondi nei 100 dorso S10 e di Antonio Fantin nei 400 S6 e il bronzo di Alberto Amodeo nei 100 stile S8.

**È già entrato** nella storia, infine, il bronzo ottenuto ieri da Donato Telesca, 25enne lucano che è diventato il primo atleta a

portare una medaglia paralimpica alla pesistica azzurra: lo ha fatto nella categoria -72 kg, e i 213 kg che ha sollevato rappresentano l'ennesimo dei tanti motivi per i quali Parigi 2024, per la selezione azzurra, sarà memorabile.

Oggi occhi puntati sull'atletica con le batterie e la finale (ore 21.36) dei 100 femminili T63: tre anni fa fu podio tutto tricolore con Ambra Sabatini, Martina Caironi e Monica Contrafatto. E potrebbe essere anche il giorno in cui si supererà il numero di medaglie di Tokyo: ne mancano 6.



Simone Barlaam, 24 anni, ha conquistato il secondo oro vincendo i 100 farfalla S9



Peso:69-1%,78-44%

A PARIGI ARRIVANO ANCHE L'ARGENTO DI FANTIN NEL NUOTO E IL BRONZO DI TELESCA NEL SOLLEVAMENTO PESI

# Legnante, una vittoria che fa la storia Venti i trionfi tricolori alle Paralimpiadi

**Danilo Ceccarelli**

È l'Italia dei record, ma anche quella della passione, del cuore e delle storie personali di ognuno degli azzurri impegnati alle Paralimpiadi di Parigi. Una ricetta vincente quando tutti questi ingredienti vengono amalgamati nella maniera corretta.

Che è un po' quello che ha fatto Assunta Legnante conquistando l'oro nel lancio del peso F12. La medaglia più pesante della giornata è quella ottenuta da «Cannoncino», che oltre a diventare l'atleta più vincente dell'atletica italiana con sei podi personali, segna il record azzurro di primi posti ai Giochi Paralimpici: il suo è il 17°, uno in più rispetto a Seul 1988, lo stesso traguardo ottenuto nel 1960 a Roma quando però si contavano solo 400 atleti in gara contro i più di 4 mila presenti nell'edizione parigina.

Ma la giornata dei trionfi italiani, quattro in tutto, era in realtà appena iniziata.

«Speriamo che questo curriculum a Los Angeles possa servire per coronare tutta questa carriera con un premio da parte del Comitato paralimpico», ha detto l'atleta 46enne ipovedente, che è scesa in pista indossando una mascherina decorata con gli occhi della Monna Lisa, frutto di una collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti.

Un piccolo desiderio, poi, espresso per le prossime Paralimpiadi: «Avrò 50 anni e sarà forse, e dico forse, la mia ultima Paralimpiade: ecco, una bandiera la porterò volentieri alla cerimonia d'apertura».

Gli altri due ori della giornata sono arrivati dal tennistavolo con Matteo Parenzan che ha regalato all'Italia il primo successo paralimpico in questa disciplina, seguito nemmeno un'ora dopo da Giada Rossi. «Ho dimostrato di essere una roccia», ha affermato il 21enne triestino, che ha do-

minato quattro incontri per tre set a zero, prima di battere in finale il thailandese Rungroj Thainiyom. Una doppietta storica in una giornata che non eccessivo definire epica per l'Italia, alla quale si aggiunge il bronzo della collega Carlotta Ragazzini.

Immane il successo di giornata nel nuoto, dove l'Italia sta straripando: ogni giorno arrivano medaglia e spesso sono pesantissime. Questa volta è toccato a Simone Barlaam, uno degli alfieri del dream team di nuotatori azzurri, che si è imposto nei 100 farfalla S9 segnando il record europeo di 57"99.

Il milanese, affetto da coxa vara e da una ipoplasia congenita del femore destro, arricchisce così il già sontuoso bottino di Parigi. La piscina della Defense Arena ha poi portato l'argento a Simone Fantin nei 400 stile libero S6 e a Stefano Raimondi nel 100 dorso S10, mentre Alberto Amodè è arrivato al bronzo nei 100 stile S8. «Non sono sod-

disfatto perché quest'anno ho nuotato tre volte 4'48" e sarebbe bastato per vincere l'oro», ha detto una volta arrivato in zona mista Fantin, che alla vigilia aveva fatto il primo posto nei 100 stile libero S6. Terzo posto anche per Donato Telesca nel sollevamento pesi, categoria -72 Kg. L'Italia, che ieri sera era quinta nel medagliere con 63 medaglie in tutto (20 ori, 13 argenti e 30 bronzi), ha ancora un obiettivo: migliorare i 69 podi ottenuti a Tokyo. Per farlo, gli azzurri hanno tempo fino a domani quando dopo una lunghissima estate calerà il sipario sui Giochi Paralimpici e più in generale sull'avventura olimpica di Parigi.—

**In una sola giornata quattro i successi Barlaam domina anche i 100 farfalla**

**63**

le medaglie vinte dagli azzurri: 20 ori, 13 argenti e 30 bronzi



**6**

i podi conquistati da Legnante in carriera (3 ori, 3 argenti)



Assunta Legnante è nata a Napoli il 14 maggio del 1978



# Professionalismo e formazione mettono le ali alla Francia

**Modelli a confronto. Centri federali rinnovati in vista della Paralimpiade e aumento delle risorse per una squadra che vuole stare nella top 5**

**Maria Luisa Colledani**

Dalla nostra inviata

PARIGI

**G**ia il nome è un programma, *Ambition Bleue*. La Francia ha preso la rincorsa per la Paralimpiade di casa, mica poteva sfigurare sotto la Tour Eiffel o a Les Invalides, mica poteva raccogliere qualche manciata di medaglie come a Tokyo (11 ori) o a Rio (9 ori). Così, a 48 ore dalla chiusura, conta già 17 ori, un Paese in delirio che canta con orgoglio tutto francese la Marsigliese: «È un progetto con una componente specifica per il paralimpismo – spiega Arnaud Litou, responsabile della preparazione paralimpica in senso all'ANS, l'Agenzia nazionale dello sport –. Il poten-

ziale sportivo c'era, la rivoluzione è stata dare agli atleti e agli allenatori i mezzi per esprimersi e rinnovare i centri di preparazione». Così, la Francia si è presentata con 237 atleti (solo Cina, 282, e Brasile, 255, ne hanno di più) che stanno trascinando il Paese: oltre agli investimenti in attrezzature sportive e mediche di alto profilo e alla professionalizzazione dei tecnici, la Francia ha assegnato a ogni atleta della Nazionale un assegno da 40mila euro, facendoli entrare nel professionismo, per garantire la sicurezza economica: «Abbiamo dato priorità agli investimenti nelle federazioni in base al loro potenziale sportivo senza cadere nell'elitarismo di tipo britannico e garantendo una base di investimenti pluriennale per uno sviluppo compe-

titivo sostenibile – continua Litou – e ci siamo ispirati al sistema canadese

da cui vengo, ma anche a quello olandese e australiano. In vista di Los Angeles 2028, dobbiamo migliorare nel nuoto e la nostra fonte di ispirazione è il movimento italiano».

L'inizio della svolta francese è stato, dopo il fiasco di Rio (28 medaglie totali), scegliere Litou, con il suo bagaglio di esperienza internazionale, e aumentare i fondi. Nel 2024, le 14 federazioni sportive hanno ricevuto 16 milioni di euro dallo Stato, di cui 12 dall'Agenzia nazionale dello sport, l'ente pubblico che si occupa dello sport di élite. Nel 2018, le 28 discipline paralimpiche estive e invernali avevano ricevuto 3,2 milioni di euro annui, uno dei livelli più bassi in Europa, insieme con il Portogallo. Gli aiuti complessivi agli atleti sono saliti a 1,1 milioni contro i 110mila euro del 2018. Un'ascesa progressiva e sostanziosa che ha coinvolto anche i circa 150 tecnici federali che sei anni fa in media ricevevano 40 euro al giorno, mentre oggi oscillano fra 120 e 200 euro giornalieri. Molto però resta da fare, come ha più volte sottolineato il saltatore in lungo e velocista Arnaud Assoumani, 39 anni e cinque medaglie paralimpiche in bacheca: a ogni euro investito nel paralimpismo in Francia, ne corrispondono 8 nello sport dei normodotati (a Rio il rapporto era di 1 a 20) e la chiave è quella di coinvolgere i privati per integrare le risorse pubbliche.

Chi non ha bisogno dei fondi delle aziende private è la Cina, la corazzata che da vent'anni, da Atene 2004, domina il medagliere paralimpico. A Tokyo, aveva vinto 96 ori, più del doppio rispetto alla Gran Bretagna, seconda in

classifica, e anche a Parigi ha numeri all'incirca doppi sui britannici. La strategia paralimpica cinese inizia in modo massiccio per conquistare la Paralimpiade di casa, Pechino 2008. Nel 2007, viene inaugurato il China Disabled Sport Training Center, complesso da 23 ettari a nord della capitale. È il più grande centro di preparazione per atleti con disabilità di alto livello al mondo e coordina l'attività di una trentina di altri centri regionali sparsi su tutto il territorio il cui compito è allenare gli atleti della Nazionale, che spesso vengono assunti da aziende statali per dare loro uno stipendio, ma soprattutto cercare i talenti fra gli 85 milioni di persone con disabilità del Paese. Le porte del centro di Pechino sono *off limits*, agli occhi del mondo restano prestazioni strabilianti come le tre triplette che si sono viste nella vasca della Défense Arena, con due *plurimedalist* da 6 medaglie (il nuotatore Jincheng Guo e la collega Yuyan Jiang). Quel che ci sia dietro, fra orgoglio nazionalistico e allenamenti da segregazione, non lo sapremo mai, neppure un'agenzia internazionale per i diritti umani.

Chi si diverte e vince è, invece, quel



Peso: 55%

fenomeno brasiliano di Gabriel dos Santos Araújo. In patria lo chiamano Gabrielzinho per la sua statura (1,21 m), anche senza braccia e con i diti dei piedi malformati, fa tutto, nuota, stravince e incanta con linguacce e spruzzi d'acqua. Sarà per la sua allegria ma anche per un approccio sistematico del comitato paralimpico nazionale. Il centro federale è a San Paolo e «le risorse vengono da aziende private e dallo Stato – ricorda Jonas Freire, direttore della performance d'élite –: con 70 milioni di euro riusciamo a lavorare bene». E a portare sul palcoscenico del mondo Gabrielzinho, un fenomeno in tutti i sensi: «Vorrei che la gente smettesse di pen-

sare che una persona disabile non è in grado di fare questo o quello. Io stesso sono qui non perché sono disabile, ma perché lavoro duramente per essere tra i migliori, se non il migliore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**GIADA ROSSI**

Arrivando a Parigi e festeggiando i trent'anni, non avrebbe potuto immaginare regalo più grande di quello che si è fatta alla South Paris Arena: l'oro nel singolare femminile di tennistavolo WS1-2. Dopo i bronzi di Rio e Tokyo, la pongista friulana non poteva sperare di più.

**La Cina costruisce la sua leadership nell'immenso complesso da 23 ettari a nord di Pechino**

**Le medaglie**

**TENNISTAVOLO**  
Giornata storica per l'Italia

Tripletta da impazzire per il tennistavolo italiano: due ori e un bronzo. Vittorie per Giada Rossi nel singolare femminile SW1-2 e Matteo Parenzan nel singolare maschile MS6. L'atleta di Trieste, 21 anni, ha battuto il thailandese Rungroj Thainiyom in modo molto netto: «È un onore essere il campione paralimpico. Ce l'ho fatta con quattro partite vinte sempre 3-0: significa che sono una roccia. Dopo la delusione di Tokyo, mi sono rimesso subito al lavoro perché volevo questa medaglia». Prezioso anche il bronzo di Carlotta Ragazzini, quasi 23 anni, al debutto paralimpico, nel singolare WS3.

**NUOTO**  
I magnifici quattro della Défense Arena

Simone Barlaam torna in vasca e nei 100 m farfalla S9 non ce n'è per nessuno, peccato solo per il quarto posto di Federico Morlacchi a 2 centesimi dal bronzo. Stefano Raimondi vince l'argento nei 100 m dorso S10 (con Riccardo Mencioti quarto) e Antonio Fantin nei 400 m stile S6. Bronzo per Alberto Amodeo nei 100 m stile S8: «Wow, che tempo» (58'30), ha detto.

**ATLETICA**  
Nessuno come Assunta Legnante

L'oro di Assunta Legnante nel getto del peso F12 è da record: nessun azzurro dell'atletica ha medaglie quante lei (sei): «Non mi fermo, sogno di portare la bandiera a Los Angeles».



**SOLLEVAMENTO PESI**  
Telesca alza 213 kg e vince il bronzo

Dopo il sesto posto di Tokyo, Donato Telesca (sopra), 25 anni di Potenza, vince il bronzo nel sollevamento pesi, categoria 73kg, sollevando 213 kg.



**Gioie tricolori.**

Assunta Legnante (sopra) è oro nel getto del peso F12; Simone Barlaam (a sinistra) arricchisce il medagliere del nuoto italiano con un altro oro, il suo secondo a Parigi, nei 100 m farfalla S9 (con record europeo); Matteo Parenzan (sotto) vince il torneo di tennistavolo MS6, senza cedere neppure un set agli avversari



Peso: 55%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

**LA STORIA**

# Azzurri da record

Altri 4 ori, l'Italia a quota 20: mai tanti alle Paralimpiadi Super Legnante apre la strada con il trionfo nel lancio del peso: "A Los Angeles avrò 50 anni porterei volentieri una bandiera"

**DANILO CECCARELLI**  
 PARIGI

**È** l'Italia dei record, ma anche quella della passione, del cuore e delle storie personali di ognuno degli azzurri impegnati alle Paralimpiadi di Parigi. Una ricetta vincente quando tutti questi ingredienti vengono amalgamati correttamente. Che è un po' quello che ha fatto Assunta Legnante conquistando l'oro nel lancio del peso F12. La medaglia più pesante della giornata è quella ottenuta da «Cannoncino», che oltre a diventare l'atleta più vincente dell'atletica italiana con sei podi personali, segna il record azzurro di primi posti ai Giochi Paralimpici: il suo è il 17°, uno in più rispetto a Seul 1988, lo stesso traguardo ottenuto nel 1960 a Roma quando però si contavano solo 400 atleti in gara contro i più di 4 mila presenti nell'edizione parigina. Ma la giornata dei trionfi italiani, quattro in tutto, era appena iniziata e il sorpasso si sarebbe trasformato

in un allungo.

«Speriamo che questo curriculum a Los Angeles possa servire per coronare tutta questa carriera con un premio da parte del Comitato paralimpico», ha detto l'atleta 46enne ipovedente, che è scesa in pista indossando una mascherina decorata con gli occhi della Monna Lisa, frutto di una collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti. Un piccolo desiderio, poi, espresso per le prossime Paralim-

piadi: «Avrò 50 anni e sarà forse, e dico forse, la mia ultima Paralimpiade: ecco, una bandiera la porterei volentieri alla cerimonia d'apertura».

Gli altri due ori della giornata sono arrivati dal tennistavolo con Matteo Parenzan che ha regalato all'Italia il primo successo paralimpico in questa

disciplina, seguito nemmeno un'ora dopo da Giada Rossi. «Ho dimostrato di essere una roccia». ha

affermato il 21enne triestino, che ha dominato quattro incontri per tre set a zero, prima di battere in finale il thailandese Rungroj Thainiyom. Una doppietta storica in una giornata epica per l'Italia, alla quale si aggiunge il bronzo della collega Carlotta Ragazzini.

Immane il successo di giornata nel nuoto, dove l'Italia sta stradominando. Questa volta è toccato a Simone Barlaam, uno degli alfiere del dream team di nuotatori azzurri, che si è imposto nei 100 farfalla S9 segnando il record europeo di 57"99. Il milanese, affetto da coxa vara e da una ipoplasia congenita del femore destro, arricchisce così il già sontuoso bottino di Parigi. La piscina della Defense Arena ha poi portato l'argento a Simone Fantin nei 400 stile libero S6 e a Stefano Raimondi nel 100 dorso S10, mentre Alberto Amodeo è arrivato al bronzo nei 100 stile S8. «Non sono soddisfatto perché quest'anno ho nuotato tre volte 4'48" e sareb-

be bastato per vincere l'oro», ha detto una volta arrivato in zona mista Fantin, che alla vigilia aveva fatto il primo posto nei 100 stile libero S6. Terzo posto anche per Donato Telesca nel sollevamento pesi, categoria -72 Kg.

L'Italia, che ieri sera era quinta nel medagliere con 63 medaglie in tutto (20 ori, 13 argenti e 30 bronzi il raccolto della spedizione azzurra), per migliorare i 63 podi ottenuti a Tokyo ha tempo fino a domani, quando calerà il sipario sui Giochi Paralimpici e più in generale sull'avventura olimpica di Parigi. —

**Parenzan e Rossi  
doppia storica  
vittoria  
nel tennistavolo**

**63**

Le medaglie  
vinte dagli azzurri:  
20 ori, 13 argenti  
e 30 bronzi

**6**

I podi conquistati  
da Legnante  
in carriera  
(3 ori, 3 argenti)

**Altro successo  
nel nuoto  
Barlaam domina  
anche i 100 farfalla**



Peso: 53%



**Lamaschera della Gioconda**  
Assunta Legnante, 46 anni, con la maschera disegnata dagli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Bologna. Sotto, Giada Rossi



Peso:53%

La prima volta del tennistavolo: Parenzan completa il suo Grande Slam, Rossi travolge la regina Liu Jing

# Matteo e Giada scrivono la storia

Nell'incredibile giornata pongistica arriva anche il bronzo della Ragazzini  
Altre 4 medaglie nel nuoto: Barlaam bis nei 100 farfalla e record europeo

## Giandomenico Tiseo

Storie da raccontare nel nono giorno delle Paralimpiadi di Parigi. La South Paris Arena 4 si è tinta d'azzurro grazie ai riscontri nel tennistavolo. Matteo Parenzan ha portato al termine il suo torneo perfetto nella classe 6 maschile. Parenzan, testa di serie n.2, in finale per l'oro ha dominato contro il 37enne thailandese Rungroj Thainiyom, numero 3 del tabellone, medaglia d'oro a Rio 2016. Un'affermazione con il netto punteggio di 3-0 (11-6, 11-6, 11-5), maturato in appena 22 minuti di gioco. Un esito dal sapor di remake, ricordando quanto accaduto nell'atto conclusivo dei Mondiali di Granada e successivamente agli Slovenia Para Open del 2023 e del 2024. E così il magico pongista triestino, dopo aver messo in bacheca il titolo iridato menzionato e vinto gli Europei di Sheffield l'anno passato, ha chiuso il cerchio con l'oro paralimpico.

Per la prima volta nella storia, il Bel Paese è salito sul gradino più alto del podio nei Giochi in questa specialità. Matteo ha realizzato il suo sogno, iniziato da quando a 8 anni aveva impugnato la racchetta. «Lo sport è sempre stato uno strumento di confronto con i miei coetanei, un modo di stare insieme» le paro-

le di un ragazzo affetto sin dalla nascita da miopatia nemalinica, una malattia neuromuscolare caratterizzata da debolezza muscolare e da ipotonia. E così, come il suo idolo LeBron James, sul tavolo da gioco ha messo in mostra tutta la sua professionalità e il proprio spessore umano. La scimmietta portafortuna, appesa allo zaino, ha avuto successo.

Dalla prima volta al bis il passo è stato decisamente breve perché Giada Rossi ha rivendicato il suo spazio nella finale per l'oro al femminile (classe 1-2) contro la cinese Liu Jing, vincitrice delle quattro precedenti Paralimpiadi. L'azzurra ha imposto il suo talento con il punteggio di 3-0 (11-9, 11-6, 11-8) e, dopo il bronzo a Rio 2026, il titolo mondiale a Granada e quello continentale a Sheffield, Giada ha potuto festeggiare. «Vincere non è facile ma confermarsi

è stato ancora più difficile!» diceva prima della competizione. Una sfida vinta con se stessa. A completare il quadro della giornata di grido del tennistavolo ci ha pensato anche, in classe 3 femminile, Carlotta Ragazzini, testa di serie numero 4, che nel penultimo atto è stata sconfitta dalla numero 1 del seeding, la sudcoreana Yoon Jiyu, per 1-3 (7-11, 11-13, 11-7, 4-11) dopo 37 minuti di gioco. Un riscontro

val- so comunque il bronzo. Rimar- che-

vole quanto sta facendo anche la Nazionale italiana di nuoto in queste Paralimpiadi. La squadra guidata dal direttore tecnico Riccardo Vernole continua a essere il forziere azzurro e nel penultimo giorno di gare il computo complessivo prevede 13 ori, 6 argenti e 14 bronzi: 33 medaglie, di cui quattro ieri. Iestrosità e la libertà di nuotare nel modo di affrontare l'agonismo di Simone Barlaam. Lui, già oro nei 50 stile libero S9, ha concesso il bis e vinto

in maniera regale i 100 tartarola S9 con il nuovo record europeo di 57"99. «Questa è la performance che rispecchia il lavoro che abbiamo fatto nell'ultimo anno - afferma Simone -. Peccato per il quarto posto di Federico (Morlacchi, ndr), averlo sul podio sarebbe stata la ciliegina sulla torta. Sono contentissimo di quello che ho fatto, è incredibile. L'Italia sta andando benissimo, è tutto incredibile, per me e i miei compagni manca ancora un giorno di gare, per ora mi godo questo oro e questo podio. Forse rispetto ad altre discipline, che comunque stanno facendo

grandi cose, il nuoto sta investendo di più sui giovani, bambini e bambine. Merito di tutte le società che si specializzano nello sport paralimpico, dei gruppi sportivi militari, e mano che vinciamo più ragazzi si vogliono avvicinare a questo sport».

Ambizioni ne aveva anche Antonio Fantin, che ha cercato con tutte le sue forze di conquistare il metallo pregiato nei 400 sl S6. 4'49"99 per lui e argento, a mezzo secondo dall'oro del brasiliano Talisson Henrique Glock. Meno di un battito di ciglia anche nel secondo posto di Stefano Raimondi dei 100 dorso S10 e nel bronzo di Alberto Amodeo nei 100 sl S8. E oggi il gran finale in vasca.

**Argenti per Fantin (400 sl) e Raimondi (100 dorso). Bronzo di Amodeo nei 100 sl**



Peso:60%

## MEDAGLIERE

NAZIONE	O	A	B	TOT
Cina	82	63	41	186
Gran Bretagna	42	34	24	100
Stati Uniti	31	36	19	86
Paesi Bassi	24	14	10	48
Italia	20	13	30	63
Francia	17	24	24	65
Brasile	17	20	31	68
Ucraina	16	23	28	67
Australia	16	13	23	52
Giappone	12	10	15	37
Germania	9	11	19	39
Uzbekistan	9	8	6	23
Canada	8	7	8	23
Spagna	7	10	21	38
India	6	9	11	26
Thailandia	6	9	11	26
Svizzera	6	6	5	17
Polonia	6	5	9	20
Iran	5	10	6	21
Corea del Sud	5	9	13	27
Colombia	5	6	10	21
Belgio	5	4	3	12
Cuba	5	2	1	8
Algeria	5	0	5	10
Turchia	4	10	9	23
Ungheria	4	4	3	11
Israele	4	2	4	10
Messico	3	5	7	15
Hong Kong, Cina	3	4	1	8
Tunisia	3	3	2	8
Slovacchia	3	2	0	5
Azerbaigian	3	1	3	7
Venezuela	3	1	1	5
Grecia	2	3	7	12
Kazakistan	2	3	2	7
Argentina	2	1	7	10
Portogallo	2	1	3	6
Egitto	2	1	1	4



La grinta di Simone Barlaam, al secondo oro: Italia a quota 20 ANSA

### Che schiacciate!

In alto l'esultanza del triestino Matteo Parenzan, oro nel singolo classe 6, e l'emozione della friulana Giada Rossi, che nella classe 1-2 ha battuto la cinese Liu, vincitrice delle ultime 4 edizioni delle Paralimpiadi



Peso: 60%



Peso:60%

## PARALIMPIADI

# Tennistavolo, Parenzan d'oro Peso, Legnante stupisce ancora

**PARIGI.** Arriva da Matteo Parenzan nel singolare maschile S6 di tennistavolo la medaglia d'oro numero 18 dell'Italia alle Paralimpiadi di Parigi 2024. Dopo aver battuto il campione in carica Ian Seidenfeld nella semifinale, il 21enne azzurro, alla sua seconda Paralimpiade, ha conquistato la sua prima medaglia sconfiggendo in finale per 3 set a 0 (11-6, 11-6, 11-5) il thailandese Rungroj Thainiyom. Ad assistere al match dagli spalti della South Paris Arena anche il ministro dello Sport, Andrea Abodi.

### La sesta

Assunta Legnante è abituata a salire sul podio delle Paralimpiadi, anche sul gradino più alto. Mal'oro vinto a Parigi rimarrà negli annali dello

sport italiano: è infatti non solo la sesta medaglia personale della 46enne napoletana che diventa la più titolata nella storia dell'atletica azzurra, ma anche l'oro italiano numero 17. I Giochi non sono ancora chiusi, ma segnano già il record assoluto di "gold medal": a Seul erano state 16, 17 furono a Roma quando in gara c'erano però solo 400 atleti, e non gli oltre 4 mila di oggi. «Vorrei portare la bandiera all'apertura di Los Angeles 2028», l'auspicio dell'azzurra, atleta ipovedente che ama mascherine fantasiose - ha sfoggiato quella con gli occhi di Monna Lisa - e alla quale la disabilità non impedisce di gettare idealmente lo sguardo oltre l'ostacolo del presente. Legnante ha chiuso il suo cerchio dora-

to lanciando il peso a 14 metri e 54 metri nella finale mattutina allo Stade de France, davanti all'uzbeka Safiya Burkhanova, argento con 14.12, e alla cinese Yuping Zhao, bronzo con 12.21. Per l'azzurra si tratta della seconda medaglia, dopo l'argento nel disco, in due gare disputate; in totale, sono sei le medaglie in carriera.



**VITTORIA**  
Matteo  
Parenzan  
(21 anni)



## Tennis Tavolo - Nicole Arlia in gara allo Youth Star Contender di Skopje

**SKOPJE (MACEDONIA)** Dopo i primi posti di Danilo Faso (Virtus Servigliano) e Francesco Trevisan (Silver Lining) nel doppio Under 15 e il secondo di Faso nel singolare, oggi al WTT Youth Star Contender Skopje il testimone passerà alle competizioni femminili. Scenderà quindi in campo **Nicole Arlia** (Centro Sportivo Aeronautica Militare). La 18enne della Brunetti Castel Goffredo, nel singolare Under 19, sarà impegnata all'SC Jane Sandanski nella fase di qualificazione e nel Gruppo 2 affronterà

alle ore 10.30 la coreana Cheng Pusyuan, alle 12.45 la tedesca Koharu Itagaki e alle 16.30 la francese Clea De Stoppeleire. Arlia disputerà anche il doppio, in coppia con l'ucraina Veronika Matiunina, con la quale a luglio ha conquistato a Malmö, in Svezia, il titolo europeo di categoria. Le campionesse continentali saranno esentate dagli ottavi e partiranno stasera dai quarti (19.30).



Peso:6%